Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — ROMA — Sabato, 1° dicembre — Numero 280

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 591 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto in data 8 settembre 1878, n. 4498 (serie 2ª), e l'art. 82 della legge in data 15 luglio 1906, n. 383, che determinano le attribuzioni del Ministero di agricoltura, industria e commercio in materia d'insegnamento industriale e commerciale;

Visti i RR. decreti in data 22 maggio 1902, n. CLII e 15 ottobre 1905, n. CCCXXVI, riguardanti l'istituzione e l'ordinamento della R. scuola media di studi applicati al commercio, in Roma;

Visti i decreti Reali del 26 novembre 1903, n. 476, del 19 gennaio 1905, n. 19 e del 15 luglio 1906, n. 391;

Visto il R. decreto del 21 dicembre 1905, n. 658, che regola il servizio dei delegati commerciali all'estero;

Valendosi della facoltà accordata nell'art. 5 del precitato R. decreto 15 ottobre 1905, n. CCCXXVI;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio, di concerto con i ministri segretari di Stato per gli affari esteri, per la pubblica istruzione, per le finanze, per la guerra e per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alla R. scuola media di studi applicati al commercio istituita ed ordinata con i Regi decreti in data 22 maggio 1902, n. CLII e 15 ottobre 1905, n. CCCXXVI, è

aggregata una sezione superiore. La scuola media con la sezione superiore prende il nome di R. Istituto di studi commerciali.

Art. 2.

Il R. Istituto comprende due sezioni, l'una media, l'altra superiore. La prima è costituita dalla scuola media di studi applicati al commercio.

La sezione superiore comprende le seguenti scuole:

scuola superiore di matematica finanziaria ed attuariale;

scuola superiore coloniale;

scuola superiore di commercio e di merceologia.

L'Istituto, in corrispondenza con i fini che sono propri di ciascuna scuola, promuove corsi speciali, conferenze e pubblicazioni intorno a particolari condizioni ed atteggiamenti del commercio interno ed internazionale.

Art. 3.

Alle spese di mantenimento del R. Istituto si provvede con un contributo fisso del Ministero di agricoltura, industria e commercio di L. 60,000 annue.

I contributi fissi assegnati o da assegnarsi sui rispettivi bilanci dai ministeri degli affari esteri, della guerra, della marina, della pubblica istruzione e delle finanze saranno destinati all'incremento dell'Istituto ed all'acquisto di materiale scientifico e tecnico.

I contributi fissi del Comune e della Camera di commercio saranno erogati in conformità delle relative deliberazioni.

Al mantenimento del R. Istituto sono destinati altresì i proventi delle tasse scolastiche ed i contributi ed assegni eventuali che fossero concessi da altre Amministrazioni o da privati.

Art. 4.

Il R. Istituto è retto dalle norme contenute nell'unito Statuto organico, visto e firmato dal ministro proponente d'ordine Nostro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 5 novembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
COCCO-ORTU.
TITTONI.
RAVA.
MAJORANA.
VIGANÒ.
MIRABELLO.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

STATUTO ORGANICO del R. Istituto di studi commerciali in Roma.

CAPO I.

Disposizioni comuni alle due sezioni

1. — *Giunta amministrativa e di vigilanza.*

Art. 1.

L'Amministrazione del R. istituto è affidata ad una Giunta amministrativa e di vigilanza, composta come segue:

quattro rappresentanti del Ministero d'agricoltura, industria e commercio;

un rappresentante del Ministero degli affari esteri;

un rappresentante del Ministero della pubblica istruzione;

un rappresentante del Ministero della guerra;

un rappresentante del Ministero della marina;

un rappresentante del Ministero delle finanze;

un rappresentante del comune di Roma;

due rappresentanti della Camera di commercio di Roma.

Fanno parte di diritto della Giunta i presidi delle due sezioni.

Nel caso in cui altri enti contribuissero nelle spese di mantenimento del R. istituto per una somma annua non inferiore alle L. 5000, essi avranno diritto ad essere rappresentati da un proprio delegato nella Giunta di vigilanza, fino a quando concorreranno nelle spese.

I membri elettivi della Giunta durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

I membri della Giunta eletti in sostituzione di altri durante il triennio restano in carica per il tempo che vi sarebbero restati i loro predecessori.

Art. 2.

Il ministro d'agricoltura, industria e commercio nomina il presidente della Giunta amministrativa e di vigilanza, scegliendolo fra i propri rappresentanti.

La Giunta elegge nel suo seno un vice presidente ed un segretario.

Il presidente rappresenta l'istituto e provvede alla esecuzione delle deliberazioni della Giunta. Egli riferisce periodicamente al ministro sull'andamento generale dell'istituto e sulle deliberazioni della Giunta.

I processi verbali delle adunanze di questa sono trascritti in apposito volume e sono firmati dal presidente e dal segretario.

Art. 3.

La Giunta si aduna almeno una volta al mese durante il periodo in cui sono aperte le scuole. Si aduna inoltre, in seguito a convocazione del presidente, tutte le volte che il bisogno lo richieda, o dietro domanda di almeno tre componenti.

Le adunanze di prima convocazione sono valide quando vi intervenga la metà più uno dei componenti.

In seconda convocazione sono valide quando intervengono non meno di cinque componenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti; in caso di parità prevale il voto del presidente.

Decadono dal loro ufficio quei componenti che, senza giustificati motivi, non intervengono alle adunanze per tre mesi consecutivi.

Art. 4.

La Giunta amministrativa e di vigilanza ha le seguenti attribuzioni:

a) vigila e provvede al regolare andamento del R. istituto;

b) delibera il bilancio preventivo e lo trasmette al ministro, per la sua approvazione, almeno un mese prima che entri in esercizio;

c) delibera il conto consuntivo, che verrà trasmesso per la approvazione al ministro, insieme coi documenti giustificativi, un mese dopo chiuso l'esercizio finanziario. Il detto conto sarà, a cura della Giunta, comunicato agli altri enti contribuenti, dopo l'approvazione Ministeriale;

d) ordina le spese entro i limiti del bilancio approvato dal ministro. Senza preventiva approvazione Ministeriale non potranno variarsi gli stanziamenti dei capitoli del bilancio preventivo approvato;

e) delibera la misura delle anticipazioni da farsi alle singole sezioni per le piccole spese;

a pensione, nè percepisca già una pensione a carico dello Stato o di qualsiasi altro ente, è ammesso a fruire del trattamento di riposo stabilito per gli insegnanti delle scuole industriali e commerciali, mediante assicurazione alla Cassa nazionale di previdenza, ramo delle assicurazioni popolari di rendite vitalizie.

Art. 30.

Sullo stipendio del personale ammesso al trattamento di riposo è eseguita una ritenuta proporzionale nella misura di quella stabilita per la pensione agli impiegati civili dello Stato.

Il personale di servizio è assicurato alla Cassa nazionale di previdenza per la vecchiaia e la invalidità degli operai, per tutto il tempo durante il quale il detto personale rimarrà in servizio.

Il Ministero ed il R. Istituto concorreranno con una quota annuale alle assicurazioni di cui sopra.

Art. 31.

Al personale del R. Istituto con nomina stabile sono applicabili, per quanto riguarda il collocamento in aspettativa ed in disponibilità, le disposizioni delle leggi e dei regolamenti in vigore per gli impiegati civili dello Stato.

5. — *Studenti — Esami — Diplomi.*

Art. 32.

Alle sezioni del R. istituto sono ammessi come studenti regolari coloro che possiedono i requisiti stabiliti per l'ammissione, in conformità delle norme di cui ai capi II, III, IV e V del presente statuto.

Non è ammessa l'iscrizione contemporanea a due scuole superiori dell'istituto, ma gli alunni della sezione superiore possono essere autorizzati a frequentare uno o più insegnamenti speciali di una od altra fra le scuole superiori comprese in essa, dietro proposta del Consiglio accademico, approvata dalla Giunta e dal Ministero.

Nelle scuole superiori sono ammessi uditori ad insegnamenti singoli, ovvero a più insegnamenti sopra deliberazione del Consiglio accademico.

Art. 33.

Gli studenti e gli uditori devono pagare le tasse scolastiche stabilite dal regolamento di ciascuna sezione.

Le tasse pagate nell'anno scolastico non possono in alcun caso valere per gli anni successivi.

Non è ammesso il rimborso delle tasse pagate.

Art. 34.

In ogni anno scolastico, dopo il primo, saranno dispensati dal pagamento delle tasse gli alunni di ciascuna sezione, quando negli esami abbiano raggiunta una media complessiva di nove decimi e non meno di sette decimi in ciascuna materia ed abbiano tenuto condotta irreprensibile.

Non è accordata dispensa dalle tasse agli uditori.

Le tasse pagate per gli esami di licenza e di laurea valgono soltanto per la sessione estiva e per la sessione autunnale dello stesso anno.

Art. 35.

Le sessioni annuali degli esami di promozione, di licenza e di laurea sono due, l'una estiva che avrà luogo nel mese di luglio, l'altra autunnale nel mese di ottobre, con l'orario che sarà stabilito anno per anno dai Consigli accademici.

Gli esami di licenza e quelli di laurea sono pubblici.

Non sono concesse sessioni straordinarie di esami.

Art. 36.

Agli alunni regolarmente iscritti nella sezione superiore che hanno superato gli esami di tutte le materie obbligatorie e l'esame generale di laurea è conferito un diploma di laurea giusta le norme dei capi III, IV e V del presente statuto.

Art. 37.

I diplomi di laurea sono conferiti in nome del Re dal preside della sezione superiore.

Essi sono titolo di ammissione ai concorsi per gli impieghi e gli uffici pubblici per i quali è richiesta una laurea universitaria o un diploma di scuola superiore.

Art. 38.

Agli alunni della scuola media di studi applicati al commercio è rilasciato al termine degli studi un diploma di licenza in conformità delle norme contenute nel capo II del presente statuto.

Art. 39.

Gli uditori della sezione superiore non sono ammessi agli esami.

A coloro fra essi che avranno frequentato con assiduità e diligenza le lezioni cui sono iscritti, sarà rilasciato un certificato di frequenza firmato dal preside.

Art. 40.

Gli alunni della sezione superiore che provengono da una Università o da una R. scuola superiore del Regno potranno essere dispensati dal frequentare gli insegnamenti delle materie, nelle quali abbiano già sostenuto con successo gli esami speciali.

6. — *Museo merceologico, laboratorî.*

Art. 41.

Al R. istituto sono annessi un museo merceologico e laboratorî per le esercitazioni pratiche degli alunni e per gli insegnamenti dimostrativi.

Il R. istituto ha inoltre una biblioteca, con sezioni speciali per gli alunni.

Art. 42.

Con regolamento da approvarsi dal ministro d'agricoltura, industria e commercio, sentita la Giunta ed i Consigli accademici saranno stabilite le tasse scolastiche ed i diritti di segreteria, le norme per gli esami di promozione, di licenza e di laurea; per il rilascio dei certificati; gli obblighi degli alunni e del personale dell'istituto, ed in generale tutte le disposizioni occorrenti per l'esecuzione del presente statuto.

CAPO II.

Disposizioni speciali per la scuola media di studi applicati al commercio

Art. 43.

La scuola media di studi applicati al commercio, ha lo scopo precipuo di avviare i giovani all'esercizio pratico del commercio e delle professioni ad esso attinenti, come pure agli uffici amministrativi di imprese di carattere economico.

Art. 44.

Gli studi compiuti nella scuola media servono altresì di avviamento a seguire i corsi delle scuole superiori di commercio.

Art. 45.

Il corso della scuola si compie in quattro anni e comprende gli insegnamenti e le esercitazioni che seguono:

Italiano;

Diritti e doveri — Conferenze di morale con speciale riguardo ai suoi rapporti con il commercio;

Storia civile e commerciale d'Italia;

Geografia fisica, politica e commerciale;
Nozioni di economia politica;
Nozioni di diritto civile e diritto commerciale;
Legislazione speciale commerciale ed industriale — Usi commerciali;
Matematica elementare — Esercitazioni di calcolo abbreviato e mentale;
Computisteria e ragioneria;
Legislazione doganale e trattati di commercio e di navigazione — Esercitazioni pratiche nell'uso delle tariffe doganali e nel calcolo dei dazi;
Trasporti per terra e legislazione relativa — Servizi marittimi sovvenzionati — Esercitazioni pratiche nell'uso delle tariffe ferroviarie e nel calcolo dei noli;
Elementi di scienze naturali, come introduzione allo studio della merceologia;
Chimica e merceologia — Analisi e saggi delle merci — Adulterazioni e sofisticazioni — Studio degli imballaggi;
Banco modello; funzionamento pratico di aziende mercantili o bancarie; di aziende di esportazione e di importazione e di imprese di trasporti;
Lingue estere: francese, tedesca, inglese e spagnuola — Corrispondenza commerciale;
Calligrafia, dattilografia e stenografia.

Agli insegnamenti predetti altri potranno essere aggiunti con decreto del ministro, su proposta del Consiglio accademico della scuola e sentita la Giunta.

Art. 46.

L'insegnamento delle lingue estere è obbligatorio per il francese e per una delle altre lingue indicate nell'articolo precedente L'alunno che segue l'insegnamento del tedesco non può seguire quello dell'inglese e viceversa.

Art. 47.

Alla scuola è annessa un'azienda che provveda ad una pubblica Mostra permanente di oggetti prodotti nelle officine e nei laboratori delle scuole industriali e nelle industrie artistiche nazionali, come pure al commercio di tali oggetti.

L'azienda sarà esercitata per turno dagli alunni della 3ª e della 4ª classe.

Con regolamento speciale, approvato dal ministro, sentito il parere della Giunta, sarà ordinata la gestione di tale azienda.

Alla scuola è pure annessa una raccolta delle migliori forme d'imballaggi.

L'istruzione pratica degli alunni è completata con visite ad opifici industriali e ad aziende commerciali.

Art. 48.

Per l'ammissione al primo anno di corso della scuola è richiesta la licenza dai ginnasi o dalle scuole tecniche o dalle scuole inferiori di commercio dipendenti dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, che abbiano non meno di tre anni di corso.

Sono pure ammessi i licenziati dalle scuole italiane all'estero di grado corrispondente a quelle sopraindicate ed i licenziati da scuole estere che, a giudizio del Consiglio accademico della scuola, siano ritenute equivalenti a quelle italiane di cui sopra.

Ai corsi successivi sono inscritti gli allievi, i quali abbiano superato l'esame di promozione nella scuola, ovvero in altra scuola media commerciale dipendente dal Ministero.

L'alunno, che per due anni consecutivi è riprovato negli esami di promozione alla classe superiore, non potrà più frequentare la scuola.

Ai corsi obbligatori non sono ammessi uditori.

Art. 49.

Agli allievi, che abbiano superato, dopo il quarto anno, l'esame di licenza è rilasciato dal ministro il diploma che conferisce il titolo di perito commerciale.

Tale diploma attesta della idoneità all'esercizio del commercio ed abilita alle professioni ed agli uffici pubblici ad esso attinenti è titolo di ammissione senza esami alle RR. scuole superiori di commercio del Regno ed agli esami di concorso ai posti di delegato commerciale all'estero di seconda classe come pure ai concorsi per gli assegni e le borse di pratica commerciale all'estero; ed è parificato, per tutti gli effetti di legge, ai diplomi di licenza da scuole governative di ugual grado.

CAPO III.

Disposizioni speciali per la scuola superiore di matematica finanziaria ed attuariale

Art. 50.

La scuola superiore di matematica finanziaria ed attuariale ha per fine d'impartire l'istruzione teorica e pratica occorrente ai giovani, che intendono di dedicarsi a professioni ed impieghi attinenti alle imprese ed agli istituti di credito e di previdenza.

Art. 51.

Il corso della scuola si compie in tre anni e comprende i seguenti insegnamenti fondamentali:

Matematica pura — Analisi algebrica — Geometria analitica — Calcolo infinitesimale — Calcolo delle differenze finite — Calcolo delle probabilità.
Matematica finanziaria ed attuariale.
Ragioneria.
Diritto commerciale ed industriale.
Storia e legislazione degl'istituti di credito e di previdenza.
Economia politica e scienza delle finanze.
Legislazione sociale.
Statistica industriale e commerciale.
Lingue estere.

Agli insegnamenti di cui sopra, altri possono essere aggiunti con decreto Ministeriale su proposta del Consiglio accademico e sentita la Giunta.

Art. 52.

Sono ammessi ed iscritti come alunni regolari della scuola, i giovani forniti del diploma di licenza da una R. scuola media di commercio, dal liceo, dall'istituto tecnico.

Sono pure ammessi i giovani licenziati da scuole italiane all'estero di grado corrispondente a quelle sopraindicate ed i licenziati da scuole estere che, a giudizio del Consiglio accademico, siano ritenute equivalenti a quelle italiane di cui sopra.

Art. 53.

Agli alunni che abbiano superato gli esami delle materie obbligatorie insegnate nella scuola e l'esame generale di laurea è conferito il diploma di dottore in matematica finanziaria ed attuariale.

Tale diploma, oltre a quanto è stabilito dall'art. 37, apre l'adito all'esercizio della professione attuariale, come pure agli uffici in cui è richiesta una speciale coltura di matematica finanziaria ed attuariale, ed è titolo di magistero per queste discipline nelle scuole industriali e commerciali del Regno.

CAPO IV.

Disposizioni speciali per la scuola superiore coloniale

Art. 54.

La scuola superiore coloniale impartisce insegnamenti superiori di discipline economiche, sociali ed amministrative che si riferiscono specialmente:

alle pubbliche amministrazioni;
alle carriere diplomatica e consolare;
alla emigrazione ed agli uffici ad essa attinenti.

Art. 55.

Il corso della scuola si compie in cinque anni e comprende gli insegnamenti fondamentali che seguono:
Diritto internazionale pubblico e privato;
Diritto penale internazionale;
Diritto commerciale nazionale e comparato;
Diritto marittimo privato, internazionale ed amministrativo;
Istituzioni di diritto e procedura civile;
Diritto diplomatico e consolare;
Diritto costituzionale;
Legislazione doganale;
Istituzioni di diritto amministrativo;
Istituzioni di diritto e procedura penale;
Economia politica e scienza delle finanze;
Legislazione comparata dell'emigrazione;
Economia coloniale;
Legislazione sanitaria internazionale ed igiene coloniale;
Geografia commerciale e coloniale;
Storia moderna e contemporanea;
Storia del commercio;
Etnografia comparata;
Legislazione interna ed internazionale sul lavoro;
Statistica industriale e commerciale;
Lingue estere.

Agli insegnamenti di cui sopra, i cui limiti saranno stabiliti dai regolamenti e dai programmi, altri potranno essere aggiunti con decreto del ministro, su proposta del Consiglio accademico e sentita la Giunta.

Art. 56.

Sono ammessi ed iscritti come alunni regolari della scuola i giovani forniti del diploma di licenza da una R. scuola media di commercio, dal liceo e dall'istituto tecnico.

Sono pure ammessi i giovani licenziati da scuole italiane all'estero di grado corrispondente a quelle sopraindicate ed i licenziati da scuole estere che, a giudizio del Consiglio accademico, sieno ritenute equivalenti a quelle italiane di cui sopra.

Art. 57.

Agli alunni che abbiano superato gli esami di tutte le materie obbligatorie insegnate nella scuola e l'esame generale di laurea è rilasciato un diploma di laurea che conferisce il titolo di dottore in scienze economiche e coloniali.

Art. 58.

Nell'ultimo biennio gli allievi della scuola seguiranno, presso il Ministero degli affari esteri, un corso di esercitazioni di pratica diplomatica, consolare e di emigrazione.

Capo V.

Disposizioni speciali per la scuola superiore di commercio e di merceologia

Art. 59.

La scuola ha per iscopo di impartire gl'insegnamenti superiori teorico-pratici necessari all'esercizio delle funzioni direttive nelle aziende commerciali e nell'amministrazione di imprese industriali, come pure all'esercizio degli uffici pubblici attinenti al movimento commerciale ed industriale della nazione.

Art. 60.

Il corso della scuola si compie in quattro anni e comprende i seguenti insegnamenti fondamentali:
Diritto commerciale ed industriale;
Legislazione commerciale interna ed internazionale;
Legislazione doganale;
Diritto internazionale pubblico e privato;
Economia politica e scienza delle finanze;
Legislazione sociale;
Storia del commercio;
Geografia commerciale;
Chimica generale ed applicata;
Merceologia;
Tecnologia meccanica e chimica;
Ragioneria e computisteria;
Statistica commerciale ed industriale;
Igiene industriale;
Lingue estere.

Agli insegnamenti di cui sopra altri potranno essere aggiunti con decreto del ministro, su proposta del Consiglio accademico e sentita la Giunta.

Art. 61.

Sono ammessi come alunni regolari alla scuola i giovani forniti del diploma di licenza da una R. scuola media di commercio, da un istituto tecnico o da un liceo.

Sono pure amessi gli ufficiali del R. esercito e gli ufficiali commissari della R. marina, come pure i funzionari di dogana, designati dai rispettivi Ministeri.

Infine sono ammessi i giovani licenziati da scuole italiane all'estero di grado corrispondente a quelle sopraindicate ed i licenziati da scuole estere che, a giudizio del Consiglio accademico sieno ritenute equivalenti a quelle italiane di cui sopra.

Art. 62.

Sarà istituito un corso speciale di due anni che comprende insegnamenti teorici ed esercitazioni di chimica, di merceologia, di tecnologia, specialmente sulle fibre tessili e sui tessuti, di igiene industriale, di statistica industriale e commerciale e di legislazione doganale, riservato agli ufficiali del R. esercito o della R. marina e agl'impiegati delle RR. dogane, regolarmente inscritti a termini dell'articolo precedente. È in facoltà dei Ministeri di cui sopra di stabilire se i rispettivi loro funzionari dovranno seguire il corso speciale ovvero quello completo di quattro anni.

Art. 63.

Agli ufficiali del R. esercito e della R. marina - oltre agli insegnamenti di cui all'articolo precedente - sarà impartito un corso di applicazioni pratiche sulle condizioni tecniche prescritte dai capitolati in uso nelle amministrazioni da cui dipendono.

Agli impiegati di dogana sarà pure impartito un corso di applicazioni pratiche sulle condizioni tecniche prescritte dalle tariffe doganali.

Gli inscritti al corso speciale, di cui nel precedente articolo, avranno facoltà di seguire gli insegnamenti di lingue estere.

Art. 64.

Agli alunni che abbiano compiuto il corso quadriennale della scuola e superato gli esami di tutte le materie obbligatorie e gli esami generali di laurea, sarà rilasciato un diploma di laurea, che conferisce il titolo di dottore in scienze commerciali e merceologia.

Art. 65.

Agli ufficiali ed agli impiegati che hanno seguito il corso biennale ed hanno superato gli esami prescritti è rilasciato un diploma di licenza, che conferisce il titolo di perito in merceologia.

Art. 66.

Il diploma di laurea in scienze commerciali ed in merceologia

è titolo di magistero nelle scuole industriali e commerciali per la merceologia e per le discipline commerciali insegnate nella scuola.

Il diploma stesso - oltre a quanto è stabilito dall'art. 37 - è titolo per la inscrizione negli albi di curatore di fallimenti o di periti industriali e commerciali ed è pure titolo di ammissione ai concorsi per le borse ed assegni di pratica commerciale all'estero ed ai concorsi per i posti di delegato commerciale all'estero di prima classe.

Art. 67.

Agl' insegnamenti speciali ed alle esercitazioni pratiche del corso biennale di merceologia non sono ammessi uditori, nè praticanti di laboratorio.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro d'agricoltura, industria e commercio
COCCO-ORTU.

Il numero 592 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 12 luglio 1906, n. 322, con la quale i comuni di Lunamatrona, Collinas, Ussaramanna, Siddi, Pauli Arbarei e Villanovaforru sono stati separati dal mandamento di Mogoro e aggregati alla pretura di Sanluri;

Visto l'art. 2 della legge anzidetta, col quale il Governo del Re è stato autorizzato a dare le disposizioni per l'attuazione della medesima;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La nuova circoscrizione mandamentale stabilita dalla legge 12 luglio 1906, n. 322, andrà in vigore col 1° gennaio 1907.

Art. 2.

Le cause civili e commerciali e gli atti relativi, appartenenti al territorio dei Comuni separati, che al 31 dicembre 1906 si trovassero in corso presso la pretura di Mogoro, continueranno ad essere trattati nella pretura stessa fino alla loro definizione.

Art. 3.

Gli atti relativi ai provvedimenti di volontaria giurisdizione, riguardanti il territorio dei Comuni separati, che si trovassero pendenti innanzi alla pretura di Mogoro al 31 dicembre 1906, saranno dalla cancelleria della pretura stessa trasmessi a quella della pretura di Sanluri per le occorrenti deliberazioni.

Art. 4.

Le cause penali di competenza pretoria e di rinvio, riferibili al territorio dei Comuni separati, pendenti avanti alla pretura di Mogoro, al 20 dicembre 1906, saranno trattate nella pretura stessa.

Le denuncie e querele inoltrate dopo il 20 dicembre 1906, saranno trasmesse per il procedimento o per il giudizio dal pretore di Mogoro a quello di Sanluri.

Art. 5.

Gli appelli, prodotti anteriormente al 1° gennaio 1907, contro sentenze civili e penali pronunziate dal pretore di Mogoro nelle cause riguardanti il territorio dei Comuni separati, saranno portati davanti al tribunale di Oristano, ed il giudizio di appello sarà trattato e proseguito davanti al tribunale medesimo fino a sentenza definitiva.

Art. 6.

Le istruzioni penali già iniziate per i reati commessi nel territorio dei Comuni separati anteriormente al 1° gennaio 1907, saranno proseguite dal giudice del tribunale di Oristano, ed i relativi giudizi saranno trattati e proseguiti innanzi al tribunale suddetto, o innanzi alla pretura di Mogoro nei casi di analoghe ordinanze di rinvio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 5 novembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
GALLO.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCCCXIII (Dato a Sant'Anna di Valdieri, il 28 agosto 1906), col quale il Monte frumentario di Sturno (Avellino) è stato trasformato in Cassa di prestanze agrarie e col quale altresì la Cassa stessa è stata concentrata nella Congregazione di carità del luogo e se ne è approvato lo statuto organico.

N. CCCCXIV (Dato a Racconigi, il 14 ottobre 1906), col quale si provvede al riparto delle attività e passività fra i comuni di Montecatini Val di Nievole, Bagni di Montecatini e Pieve di Nievole.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

N. CCCCXV (Dato a San Rossore, il 5 novembre 1906), col quale è data facoltà al comune di Cossato di applicare, nell'anno 1906, la tassa di famiglia col limite massimo di L. 200 (duecento).

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 30 ottobre 1906, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Rosasco (Pavia).*

SIRE!

La rappresentanza comunale di Rosasco, divisa in due partiti di forze eguali, non può funzionare regolarmente.

Le sedute consigliari si succedono disordinate ed infruttuose, ed il pubblico si appassiona alla lotta con grave e permanente pericolo di perturbazione dell'ordine pubblico.

In tale stato di cose è indispensabile lo scioglimento di quel Consiglio comunale, come ha ritenuto il Consiglio di Stato con suo parere 11 corrente, ed a ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Rosasco, in provincia di Pavia, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Vincenzo Luisi è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 30 ottobre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 22 novembre 1906, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Cosenza.*

SIRE!

Il commissario straordinario per il comune di Cosenza ha iniziato le riforme dei pubblici servizi e intrapreso lo studio per la soluzione delle più gravi questioni, che sono intimamente connesse con la compilazione del bilancio del prossimo esercizio.

Non potendo però completare il lavoro nel periodo normale della sua gestione, è necessario che sia prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale.

A ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Cosenza;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Cosenza è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 22 novembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del prefetto della provincia di Roma, col quale si propone lo scioglimento dell'amministrazione della Congregazione di carità di Corchiano;

Veduti gli atti ed il voto della Commissione provinciale di beneficenza;

Vedute le leggi 17 luglio 1890, n. 6972, 18 luglio 1904, n. 390, ed i regolamenti per la loro esecuzione;

Udito il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano i motivi, che qui si intendono integralmente riprodotti;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'amministrazione della Congregazione di carità di Corchiano è sciolta e la temporanea gestione è affidata ad un Commissario da nominarsi dal Prefetto della provincia.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 22 novembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Veduto l'art. 78 del regolamento approvato con R. decreto 19 luglio 1906, n. 466, per l'esecuzione della legge 25 febbraio 1904, n. 57;

Udito il Consiglio superiore di sanità;

Decreta:

Sono approvati gli uniti programmi e norme generali per gli esami di concorso per i posti di ufficiale sanitario.

Roma, 21 novembre 1906.

Il ministro
GIOLITTI.

PROGRAMMI E NORME GENERALI per gli esami di concorso ai posti di ufficiale sanitario.

Gli esami versano sulle materie indicate qui appresso e constano di prove scritte, di prove pratiche e di una prova orale.

1° Le prove scritte sono due e riguardano:

a) l'etiologia, l'epidemiologia e la profilassi delle malattie infettive;

b) l'igiene generale e speciale;

2° Le prove pratiche sono due e riguardano:

a) la microscopia e la batteriologia applicate all'igiene:

b) l'esame clinico di un infermo con speciale riguardo alla diagnosi delle malattie infettive,

3° La prova orale, oltre che sulle materie delle prove scritte, verte:

a) sulla legislazione sanitaria del Regno;

b) sulla statistica demografica.

La durata di tempo per ciascuna prova verrà fissata di volta in volta dalla Commissione esaminatrice.

PRIMA PROVA SCRITTA.
Malattie infettive.

1° Concetto e meccanismo dell'infezione.

2° Fonti dell'infezione e modi di trasmissione.

3° Predisposizione individuale.

4° Immunità.

5° Disposizione di luogo e di tempo.

6° Classificazione delle malattie infettive:

a) in rapporto ai modi di trasmissione e di diffusione;

b) in rapporto al modo di manifestazione (ubiquitarie, endemiche, epidemiche, esotiche).

7° Criterî per la profilassi generale delle malattie infettive.

8° Profilassi internazionale (Conferenza di Parigi 3 dicembre 1903). Profilassi nazionale e locale.

9° Criterî per la profilassi generale delle malattie infettive trasmissibili da animali domestici all'uomo (censimento, sequestro, accantonamento; importazione ed esportazione degli animali).

10° Disinfezione fisica e chimica.

11° Pratica delle disinfezioni.

12° Servizio della disinfezione pubblica. Stabilimenti di disinfezione; disinfezione a domicilio.

13° Vaccinazioni e siero-profilassi.

14° Prelevamento di materiali patologici e loro invio ai laboratorî scientifici.

15° Etiologia, epidemiologia, accertamento della diagnosi e profilassi delle seguenti malattie infettive:

Tubercolosi — Polmonite — Febbre puerperale — Tetano — Eresipela — Sifilide — Ulcera molle — Blenorragia — Lebbra — Influenza — Pertosse — Difterite e croup — Morbillo — Scarlattina — Vaiuolo, vaiuoloide, varicella — Parotite epidemica — Congiuntiviti contagiose — Meningite cerebro-spinale epidemica — Febbre di Malta — Febbre tifoide — Tifo esantematico — Dissenteria batterica ed amebica — Colera asiatico — Peste bubbonica — Malaria — Febbre gialla.

Carbonchio ematico (vaccino anticarbonchioso) — Morva — Tubercolosi bovina ed aviaria — Afta epizootica — Actinomicosi — Rabbia (vaccinazioni antirabbiche).

Malattie parassitarie.

Anchilostomiasi — Scabbia.

SECONDA PROVA SCRITTA.
A) *Igiene generale.*

1° Suolo:

Configurazione, struttura, stratificazione e composizione chimica del suolo.

Caratteri fisici: porosità; permeabilità all'aria e all'acqua; capacità per l'acqua; assorbimento capillare; temperatura.

Acqua tellurica; — Origine; movimento orizzontale; oscillazione del livello — Misurazione dei movimenti dell'acqua tellurica.

Aria tellurica. — Proprietà fisiche e chimiche.

Inquinamento chimico e biologico del suolo. Processo di autodepurazione.

Bonifica rurale ed urbana del suolo.

2° Aria.

Atmosfera libera. — Composizione normale e sue modificazioni — Umidità — Temperatura — Pressione — Movimento — Precipitazioni atmosferiche.

Pulviscolo atmosferico.

Distinzione ed importanza dei climi — Acclimitazione.

3° Acqua.

Caratteri delle acque a seconda della loro origine e cause diverse del loro inquinamento — Acque di pioggia, acque superficiali, acque latenti e acque sorgive.

Importanza igienica dell'acqua e criteri per giudicare della bontà di essa dai risultati dell'ispezione locale e dell'esame fisico, chimico, microscopico e microbiologico.

Prelevazione dei campioni per l'esame chimico.

Determinazione della temperatura.

Quantitativo di acqua necessario per individuo e per giorno.

Approvvigionamento singolo: cisterne, pozzi.

Approvvigionamento centrale a seconda della diversa origine dell'acqua — Conduttura — Rete di distribuzione — Sistema di erogazione.

Depurazione naturale delle acque.

Depurazione artificiale: mezzi fisici e chimici.

Ghiaccio.

Acque minerali naturali ed artificiali. — Gazzose.

4° Alimentazione.

Raggruppamento delle sostanze alimentari, loro composizione qualitativa ed importanza fisiologica dei singoli componenti.

Razione alimentare in rapporto alle condizioni individuali e di collettività.

Importanza igienica dei prezzi degli alimenti.

Alterazioni naturali e modi di conservazione degli alimenti.

Adulterazioni e sofisticazioni degli alimenti — Sorveglianza sulla produzione e sullo spaccio.

Mercati pubblici.

Norme per la prelevazione dei campioni.

a) Carni alimentari.

Loro composizione qualitativa e quantitativa.

Alterazioni in rapporto all'animale da cui provengono (parassiti, microrganismi, sostanze venefiche, condizioni anormali dell'animale): alterazioni in rapporto alla conservazione.

Macelli, ispezioni delle carni, sardigne, spaccio delle carni — Pescherie — Modi di conservazione delle carni — Carni importate — Frigoriferi.

b) Latte.

Composizione normale delle varie specie di latte alimentare.

Alterazioni naturali ed artificiali.
Apprezzamento dei risultati dell'esame fisico, chimico e microscopico del latte. Prova di stalla.
Sorveglianza igienica sulla produzione e vendita del latte.
Latterie consorziali.
Burro naturale e suoi surrogati.
Formaggi.
c) Cereali.
Composizione chimica ed importanza alimentare.
Alterazioni e sofistificazioni delle più comuni farine — Criteri d'apprezzamento dell'igienista.
Rapporti tra alimentazione maidica e pellagra.
d) Pane.
Fabbricazione — Composizione chimica — Alterazioni ed adulterazioni — Forni — Spacci.
e) Vino.
Preparazione — Composizione chimica — Alterazioni dovute a cattiva preparazione e conservazione — Malattie del vino — Taglio, allungamento, alcoolizzazione, solfataggio, colorazione artificiale, aggiunta di sostanze per conservarlo.
f) Birra.
Fabbricazione — Composizione chimica — Alterazioni naturali ed artificiali.
g) Alcool e alcoolismo.
h) Caffè, cacao, cioccolato e droghe.
Importanza alimentare. Principali sofisticazioni.
5° Igiene urbana.
a) Piani regolatori.
Adattamento del terreno — Disposizione, direzione, orientazione, configurazione, ampiezza delle vie — Larghi, piazze, giardini e parchi.
b) Pavimentazione e polizia stradale.
c) Rifiuti urbani solidi e liquidi.
Composizione ed importanza igienica.
Modi vari di rimozione. Sistemi statici, pneumatici e dinamici.
Ultima destinazione.
d) Distruzione dei cadaveri degli animali.
e) Cadaveri umani.
Depositi mortuari — Cimiteri — Cremazione.
f) Bagni pubblici — Lavatoi — Abbeveratoi.
g) Influenza delle industrie sull'abitato.
6° Abitazione.
a) Scelta ed adattamento del terreno — Esposizione — Materiali da costruzione — Tipi di costruzioni — Rapporto tra superficie libera e area fabbricata.
Altezza delle case e numero dei piani.
Ampiezza e disposizione dei locali.
b) Umidità delle abitazioni.
Mezzi per garentire le abitazioni dall'umidità.
Umidità delle case di recente costruzione e modi di determinarla.
c) Fognatura domestica.
d) Illuminazione.
Illuminazione naturale.
Illuminazione artificiale.
Danni conseguenti ad una inadatta illuminazione.
e) Riscaldamento.
Criterî fondamentali cui deve rispondere un buon sistema di riscaldamento.
Sistemi di riscaldamento locale.
Sistemi di riscaldamento centrale.
f) Ventilazione.
Aria confinata — Alterazioni e conseguenti danni sanitari.
Determinazione della cubatura degli ambienti.
Bisogno di ventilazione — Spazio cubico per individuo a seconda della destinazione dell'ambiente — Ventilazione naturale.
Sistemi varî di ventilazione artificiale.
Determinazione dell'effetto della ventilazione.

B) *Igiene speciale.*

1° Igiene infantile.
Case di maternità — Baliatico — Brefotrofi — Presepi — Asili e giardini d'infanzia — Orfanotrofi — Colonie estive e permanenti — Ospizi marini.

2° Igiene scolastica.
Edifici scolastici — Aule; Mobilia; Utensili; Bagni; Latrine; Palestre.
Igiene dell'insegnamento.
Educazione fisica.
Refezione scolastica.
Lavoro manuale.
Malattie della scuola — Sorveglianza medica.
Scuole speciali per deficienti, sordo-muti, ciechi, affetti da malattie diffusive (tracomatosi, tignosi, tubercolosi).

3° Igiene dell'operaio.
Stabilimenti industriali. — Ambienti del lavoro.
Influenza del modo e dell'eccesso del lavoro.
Danni provenienti dal materiale lavorato.
Danni cagionati dagli arnesi e dalle macchine (infortuni).
Propagazione di malattie infettive inerenti al lavoro.
Ammissione al lavoro.
Lavoro delle donne e dei fanciulli nelle industrie.
Sorveglianza sul lavoro industriale.
Condizioni di vita dell'operaio — Case operaie — Alberghi — Bagni — Alimentazione — Cucine popolari — Società cooperative — Assicurazioni — Casse di risparmio — Società di mutuo soccorso — Casse di quiescenza.

4° Igiene rurale.
Ambiente rurale: 1° in rapporto alla configurazione superficiale e alle condizioni intrinseche del suolo (paludi, terreni acquitrinosi); 2° in rapporto all'atmosfera libera.
Condizioni del benessere fisico ed economico del contadino — Rapporti tra proprietari e contadini.
Alimentazione dei contadini.
Provvista d'acqua nelle campagne.
Abitazioni rurali.
Lavoro agricolo in genere — Lavoro nei luoghi malarici e nelle risaie.
Cultura delle piante tessili (maceratoi).
Pastorizia.
5° Case di ricovero per la vecchiaia e per gli invalidi.
6° Igiene dell'ammalato.
Assistenza a domicilio.
Ospedali generali — Ospedali per convalescenti.
Ospedali speciali (ospedali infantili, ospedali per malattie infettive, ospedali e sanatori per tubercolotici).
Poli-ambulanze.
Dispensari antitubercolari e celtici.
Istituti di cure fisiche e idroterapiche.
Stazioni climatiche e balneari.
Case di salute.
Manicomi pubblici e privati — Manicomi giudiziari.
Istituti per deficienti e ricoveri per cronici.
Assistenza degli alienati in case private. (Assistenza famigliare).

7° Igiene dei carcerati.
Sistemi diversi di prigionia — Edifici carcerari.
Regime e lavoro dei carcerati.
Colonie penitenziarie.
8° Igiene ferroviaria.

PROVE PRATICHE.

1ª prova.

Microscopia e Batteriologia applicate alla igiene.

1° Esame batteriologico del suolo — Prelevazione dei campioni.

2° Esame microscopico e batteriologico dell'acqua. Prelevazione dei campioni.

3° Esame microscopico del latte e dei suoi derivati.

4° Esame microscopico delle carni.

5° Esame microscopico delle farine e del pane.

6° Esame microscopico del maiz, e riconoscimento delle varie alterazioni.

7° Esame microscopico del vino, della birra e dell'aceto.

8° Riconoscimento dei più importanti parassiti animali.

9° Metodi di ricerca dei microrganismi - Metodi vari di colorazione - Colture artificiali - Isolamento dei microrganismi.

10° Infezioni sperimentali e tecnica delle autopsie.

11° Diagnosi batteriologica:

della polmonite; della tubercolosi; della difterite; delle infezioni stafilococciche e streptococciche; del tetano; della gonorrea: del tifo addominale; del colera asiatico; della peste bubbonica; del carbonchio ematico; della morva.

12° Riconoscimento microscopico dei parassiti malarici — Prelevazione del sangue e distensione sui vetrini — Esame a fresco — Preparati colorati. — Diagnosi dell'infezione malarica (diversi tipi di infezione).

13° Diagnosi microscopica della rabbia (corpi di Negri).

14° Siero - diagnosi del tifo e del colera.

2ª prova.

Clinica medica.

Esame semeiotico d'un infermo con speciale riguardo alla diagnosi delle malattie infettive.

PROVA ORALE

A. — Legislazione sanitaria.

1° Legge 22 dicembre 1888, n. 5849, sulla tutela dell'igiene e sanità pubblica e relativo regolamento sanitario 3 febbraio 1901, n. 45.

2° Leggi 21 dicembre 1899, n. 473; 26 giugno 1902, n. 272; 25 febbraio 1904, n. 57 e 15 luglio 1906, n. 368, recanti modificazioni ed aggiunte ad articoli della legge sulla tutela dell'igiene e sanità pubblica 22 dicembre 1888, n. 5849; RR. decreti 16 novembre 1902, n. 463; 28 dicembre 1902, n. 538; e 28 dicembre 1902, n. 537, riguardanti la costituzione della Direzione generale della sanità pubblica e la composizione dei Consigli sanitari; regolamento 19 luglio 1906, n. 466, per la esecuzione della legge 25 febbraio 1904, n. 57.

3° Legge 21 dicembre 1899, n. 474, che provvede alla istituzione dell'armadio farmaceutico nei Comuni e frazioni mancanti di farmacia e relativo regolamento 14 marzo 1901, n. 127.

4° Legge sulle risaie 12 giugno 1866, n. 2967, e disposizioni regolamentari eventualmente in vigore nella provincia ove ha luogo il concorso.

5° Legge 19 giugno 1902, n. 242, sul lavoro delle donne e dei fanciulli e relativo regolamento 29 gennaio 1903, n. 41.

6° Legge 31 maggio 1903, n. 254, sulle case popolari e relativo regolamento 24 aprile 1904, n. 164.

7° Regolamento 27 luglio 1905, n. 487, per la profilassi delle malattie celtiche.

8° Legge 21 luglio 1902, n. 427, per la cura e prevenzione della pellagra, relativo regolamento 5 novembre 1903, n. 451, e decreto 6 dicembre 1904, che approva le istruzioni sul modo di riconoscere il grado e l'intensità delle alterazioni del granturco.

9° Leggi e regolamenti sul chinino di Stato e sulla malaria. Legge 23 dicembre 1900, n. 505, per la vendita del chinino per conto dello Stato e relativo regolamento 3 marzo 1901, n. 82; legge 2 novembre 1901, n. 460 e regolamento 30 marzo 1902, n. 111, contenenti disposizioni per diminuire le cause della malaria; legge 22 giugno 1902, n. 224; istruzioni per l'impianto e funzionamento dei mezzi meccanici di difesa dalla penetrazione degli insetti aerei nelle abitazioni; legge 19 maggio 1904, n. 209.

10° Legge 8 luglio 1904, n. 360, e relativo regolamento 18 giugno 1905, n. 407, contenenti disposizioni sulla fabbricazione dei vaccini, virus, sieri, ecc.

11° Principali disposizioni della legge sugli alienati e sui manicomi.

B. — Statistica demografica.

1° Rilevamenti statistici e rappresentazione dei risultati (tabelle, diagrammi, cartogrammi, stereogrammi).

2° Censimento della popolazione.

3° Statistica di nuzialità, natalità, morbilità, e mortalità.

4° Emigrazione ed immigrazione.

Ogni commissario dispone di dieci punti per ciascuna delle prove scritte, di dieci punti per ciascuna delle prove pratiche, di dieci punti per la prova orale e di dieci punti nel giudizio dei titoli.

Non può essere riconosciuto idoneo il candidato che abbia conseguito, nel complesso delle prove scritte, pratiche ed orale, meno di sette decimi dei punti e meno di sei decimi dei punti in ciascuna delle prove stesse.

Visto: *Il ministro dell'interno*
GIOLITTI.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Veduto l'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 19 luglio 1906, n. 466, per l'esecuzione della legge 25 febbraio 1904, n. 57;

Udito il Consiglio superiore di sanità;

Decreta:

Sono approvati gli uniti programmi e norme generali per gli esami di concorso per la nomina del personale tecnico addetto ai laboratorî comunali e consorziali di vigilanza igienica.

Roma, 21 novembre 1906.

Il ministro
GIOLITTI.

PROGRAMMI E NORME GENERALI per gli esami di concorso ai posti di capo ed assistente dei laboratorî comunali e consorziali di vigilanza igienica.

A) Programma per il personale tecnico dei laboratorî chimici.

Gli esami di concorso a capo ed assistente dei laboratorî chimici comunali e consorziali constano:

1° Di tre prove pratiche di chimica analitica.

2° Di una prova pratica di chimica applicata all'igiene.

3° Di una prova pratica di fisica tecnica applicata all'igiene.

4° Di una prova in iscritto.

5° Di una prova orale.

Ciascuna prova pratica dovrà essere accompagnata da una relazione scritta, sulla quale sarà in facoltà della Commissione esaminatrice di chiamare il candidato a dare spiegazioni orali. La durata di tempo concessa per ciascuna prova pratica, salvo quelle per le quali è indicata, sarà fissata di volta in volta dalla Commissione esaminatrice.

I. — Chimica analitica.

1ª prova. Ricerca degli acidi e delle basi in una miscela artificiale. (Il numero complessivo di acidi o basi non dovrà essere superiore a 10). Il tempo assegnato per la ricerca sarà di dieci ore.

2ª prova. Ricerca di una determinata sostanza organica in un miscuglio o saggio di chimica urologica.

3ª prova. Determinazione quantitativa (ponderale, volumetrica o colorimetrica) di una base o di un acido con separazione da altri corpi.

II. — Chimica applicata all'igiene.

La prova avrà luogo sopra uno dei seguenti argomenti:

1° Ricerca qualitativa e quantitativa dei componenti normali ed anormali dell'aria.

2° Esame chimico del terreno con speciale riguardo alle materie inquinanti.

3° Acqua potabile.

4° Acque minerali: naturali ed artificiali.

5° Mosto, vino, birra, alcool, liquori, aceto.

6° Latte e suoi derivati.

7° Grassi animali e vegetali.

8° Cereali, farine, fecole, pane, paste alimentari e dolci.

9° Zuccheri, miele, confetture e canditi.

10° Caffè, the, cacao, cioccolato.

11° Droghe.

12° Conserve alimentari.

13° Stagnature, saldature, stagnuole, vernici, smalti.

14° Tessuti, carte da parato e da impacco.

15° Materiali di costruzione.

16° Materiali combustibili e per illuminazione.

17° Farmaci chimici e galenici più in uso. Anestetici.

18° Disinfettanti — Riconoscimento. Dosamento delle soluzioni.

19° Cosmetici.

20° Oggetti di gomma, giocattoli.

21° Ricerca tossicologica di un veleno minerale ed organico.

III. — Fisica tecnica applicata all'igiene.

La prova avrà luogo su uno dei seguenti argomenti:

1° Terreno — Prelevazione dei campioni per l'esame meccanico e fisico — Esame meccanico — Esame della porosità, della permeabilità per l'aria e per l'acqua; del potere di assorbimento capillare, della capacità per l'acqua e del potere coibente per il calore.

2° Determinazione della temperatura del suolo. Osservazioni sul movimento verticale ed orizzontale della falda acquea sotterranea.

3° Aria — Determinazione della temperatura, della pressione, dell'umidità, del movimento e delle precipitazioni meteoriche.

4° Materiale di costruzione. Determinazione della porosità e della permeabilità all'aria ed all'acqua del potere igroscopico e del coefficiente termico.

5° Determinazione del bisogno di ventilazione per gli ambienti di dimora e della efficacia di ventilazione in essi.

6° Determinazione dell'umidità degli ambienti in genere e delle case di nuova costruzione.

7° Determinazione del bisogno di riscaldamento negli ambienti di dimora.

8° Determinazione dell'intensità luminosa relativa alle diverse sorgenti di luce.

IV. — Prova scritta.

La prova scritta avrà per oggetto un giudizio, dettagliatamente motivato, sui risultati di una ricerca di chimica o di fisica applicato all'igiene, con speciale riguardo alla sanità pubblica ed alla legislazione vigente. Per questa prova saranno concesse quattro ore di tempo.

V. — Prova orale.

La prova orale verterà sopra questioni di ordinamento dei laboratorî chimici municipali e sulla legislazione sanitaria che riguarda il suolo, le abitazioni, le acque, gli alimenti, le bevande e gli oggetti d'uso.

B — *Programma per il personale tecnico dei laboratorî medico-micrografici.*

Gli esami di concorso a capo ed assistente dei laboratorî medico-micrografici consteranno:

1° Di una prova pratica di microscopia applicata all'igiene ed alla medicina.

2° Di una prova pratica di microbiologia applicata all'igiene ed alla medicina.

3° Di una prova di chimica e fisica applicate all'igiene ed alla medicina.

4° Di una autopsia di cadavere umano.

5° Di una prova in iscritto.

6° Di una prova orale.

Ciascuna prova pratica dovrà essere accompagnata da una relazione scritta, sulla quale sarà in facoltà della Commissione esaminatrice di chiamare il candidato a dare spiegazioni orali. La durata di tempo concessa per ciascuna prova pratica, sarà fissata di volta in volta dalla Commissione esaminatrice.

I. — Microscopia applicata all'igiene ed alla medicina.

a) In questa prova dovrà sempre essere compresa la lettura di un preparato di istologia normale o patologica;

b) l'esame microscopico verterà su uno dei seguenti argomenti:

1° pulviscolo atmosferico — acqua — terreno;

2° latte e suoi derivati — carni — cereali — farine — crusca — pane — conserve alimentari — vino — birra — aceto — caffè — the — cacao — cioccolata — droghe.

3° Fibre tessili.

4° Sangue — Urina — Feci — Vomito — Pus — Sputo — Contenuto di cisti.

5° Parassiti dell'uomo e degli animali domestici.

II. — Microbiologia applicata all'igiene ed alla medicina.

1° Metodi vari di colorazione dei microrganismi.

2° Preparazione di substrati nutritivi.

3° Infezioni sperimentali.

4° Autopsia di un animale con diagnosi microbiologica.

5° Siero - diagnosi — Diagnosi microscopica della rabbia.

6° Fenomeno di Pfeiffer.

7° Dosamento e controllo di sieri specifici e vaccini.

8° Controllo biologico di disinfettanti chimici.

9° Controllo biologico delle stufe di disinfezione.

10° Riconoscimento di protozoi parassiti dell'uomo e degli animali domestici.

11° Analisi microbiologica dell'aria, dell'acqua e del terreno

III. — Chimica e fisica applicate all'igiene ed alla medicina.

1° Reazioni chimiche caratteristiche delle diverse sostanze proteiche, dei grassi animali, dei carbo-idrati.

2° Riconoscimento dei disinfettanti chimici e dosamento delle relative soluzioni.

3° Analisi urologica.
4° Esame chimico di feci e di vomito.
5° Analisi spettroscopica.
6° Controllo fisico degli apparecchi di disinfezione.

IV. — Autopsia di un cadavere umano con reperto.

V. — Prova in iscritto.

1° Morfologia generale e biologia dei microrganismi.
2° Meccanismo dell'infezione.
3° Infezioni miste e secondarie.
4° Veleni microbici.
5° Virulenza.
6° Trasmissione e diffusione delle malattie infettive.
7° Epidemie — Endemie — Malattie esotiche.
8° Immunità.
9° Disposizione individuale.
10° Sieri antitossici ed antimicrobici.
11° Precipitine.
12° Agglutinine.
13° Profilassi generale delle malattie infettive.
14° Disinfezione.
15° Etiologia - distribuzione geografica - diagnosi e profilassi speciale delle più importanti malattie infettive dell'uomo e degli animali.
16° Pellagra.

VI. — Prova orale.

La prova orale verterà sopra questioni di ordinamento dei laboratori medico-micrografici municipali e sulla legislazione sanitaria che riguarda il suolo, le acque, gli alimenti, le bevande, gli oggetti d'uso e la profilassi delle malattie infettive.

Visto: *Il ministro dell'interno*
GIOLITTI.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Veduto l'articolo 8 del regolamento per la profilassi delle malattie celtiche, approvato col R. decreto 27 luglio 1905 n. 487;
Udito il Consiglio superiore di sanità;

Decreta:

Sono approvate le unite norme da osservarsi nei concorsi per esami e titoli per i posti del personale medico dei dispensari celtici comunali.

Roma, 21 novembre 1906.

Il ministro
GIOLITTI.

NORME pei concorsi ai posti di medico dei dispensari celtici comunali.

Art. 1.

Il personale dei dispensari celtici comunali sarà nominato in seguito a concorso per esami e titoli, in conformità delle seguenti norme.

Art. 2.

Ad ogni apertura di concorso deve precedere la deliberazione del relativo capitolato di servizio, nel quale saranno stabiliti i diritti e i doveri del sanitario da nominarsi e le modalità del suo servizio.

Art. 3.

L'avviso concorso verrà pubblicato almeno un mese prima che scada il termine utile per la presentazione delle domande dei concorrenti ed indicherà, colle altre principali disposizioni del capitolato, anche lo stipendio del sanitario nella somma approvata dalla Giunta provinciale amministrativa.

Art. 4.

Ogni domanda di ammissione al concorso deve essere corredata dei seguenti documenti:

a) certificato di cittadinanza italiana;
b) certificato di penalità;
c) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune ove il candidato ha avuto la sua residenza negli ultimi due anni;
d) certificato medico di sana e robusta costituzione fisica;
e) laurea in medicina e chirurgia.

I documenti di cui alle lettere *b)* *c)* e *d)* dovranno avere una data non anteriore di tre mesi a quella dell'avviso di concorso.

Ogni concorrente allegherà alla domanda i titoli che crederà utile di produrre nel proprio interesse.

Trascorso il termine utile per la presentazione delle domande non potranno essere accettati titoli e documenti in aggiunta a quelli esibiti.

Qualora i posti messi a concorso siano più di uno, i candidati che intendono concorrere a tutti i posti od a più di uno, debbono presentare altrettante separate domande.

Art. 5.

Prima della chiusura del concorso, verrà costituita la Commissione giudicatrice.

Tale Commissione sarà costituita dai professori ufficiali di clinica dermosifilopatica, di clinica ginecologica e di clinica medica oppure di clinica chirurgica della più vicina Università. Qualora manchi taluno di essi, sarà sostituito dal professore universitario della clinica più affine.

La Commissione siederà nella sede stessa dell'Università ed il professore di clinica dermosifilopatica sarà il presidente.

Le funzioni di segretario della Commissione saranno disimpegnate da un funzionario di prefettura designato dal prefetto della Provincia.

In caso di urgenza, il Comune può fissare alla Commissione un termine per l'esaurimento del proprio lavoro.

Art. 6.

Spetta alla Commissione di decidere sulla regolarità delle domande dei candidati e sulla ammissione di costoro al concorso.

Art. 7.

Il giudizio dei titoli dei candidati dovrà essere motivato e precederà l'esame.

I titoli da tenersi in considerazione nei riguardi del concorso potranno essere di studio e di carriera.

I primi comprenderanno le pubblicazioni fatte nella specialità o su materie affini, dopo della laurea, e qualunque altro titolo che valga a dimostrare la perizia che il candidato possa avere acquisito in patologia e clinica dermosifilopatica.

I titoli di carriera si riferiscono all'esercizio professionale ed in particolar modo alle cure prestate ad infermi in pubblici ospedali.

Sarà data speciale importanza ai servizi resi in dispensari od in sale celtiche alla dipendenza di pubbliche amministrazioni.

Art. 8.

L'esame consisterà in una prova clinica fatta sopra due infermi, e sarà diretto ad accertare se il candidato sia in grado di

fare una giusta diagnosi delle malattie veneree e della infezione sifilitica nelle sue varie manifestazioni.

Ove il caso lo richieda, il candidato dovrà anche fare quelle indagini microscopiche che valgano ad accertare la diagnosi.

La prova clinica potrà dar luogo a quesiti su argomenti della specialità, particolarmente dal punto di vista diagnostico e pratico.

Art. 9.

Ogni commissario disporrà di dieci punti per la valutazione dei titoli e di altrettanti per il giudizio sulla prova clinica.

Per essere dichiarato idoneo, il candidato dovrà riportare non meno di ventuno trentesimi tanto nella prova clinica, quanto nella valutazione dei titoli, restando escluso il compenso fra le due valutazioni.

Si riterrà nullo il concorso, ove nessuno dei candidati abbia riportato l'idoneità come sopra.

La Commissione formerà una graduatoria dei candidati dichiarati idonei.

Art. 10.

Di tutte le operazioni degli esami e delle deliberazioni prese dalla Commissione, si deve redigere giorno per giorno il verbale, che deve essere sottoscritto da tutti i commissari e dal segretario.

Nel verbale dovrà risultare il voto di ciascun commissario per ciascuno dei concorrenti.

Art. 11.

Terminato l'esame, la Commissione designerà al Comune i primi tre classificati nella graduatoria. Se i concorrenti fossero meno di tre, la Commissione dovrà specificatamente dichiarare se li ritiene meritevoli di coprire il posto.

Qualora i posti messi a concorso siano più di uno, vuoi per uno stesso dispensario, che per più dispensarî di un medesimo Comune, la Commissione dovrà proporre altrettante terne, quanti sono i posti messi a concorso, osservata, in ogni caso, l'eccezione del precedente capoverso.

La scelta del Comune non potrà cadere all'infuori dei designati dalla Commissione.

Visto: *Il ministro dell'interno*
GIOLITTI.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Veduto l'art. 34 del regolamento approvato con R. decreto 19 luglio 1906, n. 466, per l'esecuzione della legge 25 febbraio 1904, n. 57;

Udito il Consiglio superiore di sanità;

Decreta:

Sono approvati i seguenti programmi per gli esami di concorso per i posti di medico condotto.

Roma, addì 21 novembre 1906.

Il ministro
GIOLITTI.

PROGRAMMA per gli esami di concorso ai posti di medico-chirurgo condotto comunale e consorziale.

Gli esami di concorso ai posti di medico-chirurgo condotto comunale e consorziale versano sulle materie qui appresso indicate e constano di prove pratiche, di prove scritte e di una prova orale.

I. Le prove pratiche saranno due e riguardano:

a) la clinica medica (esame di un infermo e riconoscimento della malattia):

b) la clinica chirurgica o la clinica ostetrica (esame di un infermo e riconoscimento della malattia, o esame di una donna nel periodo della gestazione);

II. Le prove scritte saranno due e consisteranno nella illustrazione dei casi clinici che furono oggetto delle prove pratiche.

III. La prova orale verterà sui seguenti argomenti, riguardanti la legislazione sanitaria nel Regno:

1° Organizzazione sanitaria generale del Regno.

2° Assistenza medico chirurgica ed ostetrica nei Comuni. Condotte mediche ed ostetriche comunali o consorziali - Servizio farmaceutico e somministrazione gratuita dei medicinali ai poveri. - Armadi farmaceutici - Cassa pensioni pei medici condotti - Collegio convitto per gli orfani dei sanitari italiani in Perugia.

4° Assistenza agli operai colpiti da infortuni sul lavoro - Assistenza ai trovatelli - Ricovero d'urgenza all'ospedale e nei manicomi a termine delle vigenti leggi sulle Opere pie e sui manicomi.

5° Principali disposizioni vigenti riguardanti la profilassi delle malattie infettive dell'uomo - Denunzie - Servizio delle disinfezioni e dei locali di isolamento - Vaccinazione obbligatoria contro il vaiuolo - Profilassi delle malattie celtiche e della sifilide da baliatico mercenario;

6° Leggi sulla malaria e sulla pellagra;

7° Servizio necroscopico e polizia mortuaria;

8° Regolamento locale d'igiene;

9° Doveri derivanti al medico dal Codice penale e da altre leggi dello Stato.

Visto: *Il ministro dell'interno*
GIOLITTI.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto l'art. 30 del testo unico delle leggi sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di Banca, approvato col R. decreto 9 ottobre 1900, n. 373, in virtù del quale i detti istituti possono, durante il corso legale, scontare effetti cambiari a un saggio inferiore a quello normale, alle condizioni indicate nel R. decreto 25 ottobre 1895, n. 639;

Veduto che, per l'articolo 3 della legge 27 dicembre 1903, n. 499, la ragione dello sconto inferiore alla normale, da applicarsi come sopra, deve essere stabilita mensilmente;

Sentiti gli Istituti di emissione;

Determina:

Gli Istituti di emissione sono autorizzati a scontare ad una ragione non inferiore al quattro per cento, durante il mese di dicembre 1906, le cambiali presentate e garantite da firme commerciali e bancarie di primo ordine, aventi una scadenza non maggiore di tre mesi dalla data dello sconto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 novembre 1906.

Il ministro
A. MAJORANA.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con R. decreto del 3 settembre 1906:

Casazza Emilio, giudice di tribunale civile e penale, in aspettativa, è confermato nell'aspettativa stessa per due mesi dal 1° settembre 1906 con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Ibertis Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Tortona è tramutato a Voghera.

Paltrinieri Bernardino, pretore del mandamento di Colorno, è tramutato al mandamento di Correggio.

Rocchi Giovanni, pretore del mandamento di Corniglio, è tramutato al mandamento di Colorno.

Corsini Giuseppe, pretore già titolare del mandamento di Belpasso, in aspettativa fino al 31 agosto 1906, è richiamato in servizio, dal 1° settembre 1906, ed è destinato al mandamento di Mirabella Imbaccari.

Clerici Bagozzi Carlo, pretore del mandamento di Correggio, è collocato in aspettativa, dal 16 settembre 1906, con l'assegno della metà dello stipendio

Maiorino Enrico, vice pretore dell'8° mandamento di Napoli pel triennio 1904-1906, è sospeso dall'ufficio perchè sottoposto a procedimento penale.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Vetere Eduardo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Castrovillari.

Maiuri Antonio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Ferentino, pel triennio 1904-1906.

Con decreto Ministeriale del 4 settembre 1906:

Tamburino Giuseppe, uditore giudiziario destinato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Napoli, è tramutato al tribunale civile e penale di Catania.

Con RR. decreti dell'8 settembre 1906:

Cereti cav. Faustino, presidente del tribunale civile e penale di Oneglia, è nominato, consigliere della Corte d'appello di Genova.

Civiletti Vincenzo, presidente del tribunale civile e penale di Cagliari, è nominato, consigliere della Corte d'appello di Genova.

Orlandi Enrico, presidente del tribunale civile e penale di Alessandria, è nominato, consigliere della Corte d'appello di Venezia.

Rallo Giosuè, vice presidente del tribunale civile e penale di Trapani, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Oristano, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Balbiani Eugenio, giudice del tribunale civile e penale di Firenze è nominato presidente del tribunale civile e penale di Pontremoli, con l'annuo stipendio di L. 5000.

Balbis Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Pinerolo, incaricato della istruzione dei processi penali, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Alessandria, con l'annuo stipendio di L. 5000.

Tinti Teodoro, giudice del tribunale civile e penale di Bologna, incaricato della istruzione dei processi penali, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Grosseto, con l'annuo stipendio di L. 5000.

Losco Alessandro, uditore giudiziario in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Carrara con l'indennità mensile di L. 100, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Savona, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 6 settembre 1906:

Costa Giovanni, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Caltanissetta, è nominato vice cancelliere aggiunto allo stesso tribunale di Caltanissetta, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Latragna Ernesto, vice cancelliere della pretura di Caltanissetta, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Caltanissetta, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Maugeri Salvatore, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Caltanissetta, è nominato vice cancelliere della pretura di Caltanissetta, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Peroni Giuseppe, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Bassano, è collocato in aspettativa per mesi sei dal 16 settembre 1906, con l'assegno pari al terzo dell'attuale suo stipendio.

Arena Calogero, vice cancelliere della pretura di Palma Montechiaro, è collocato in aspettativa per mesi sei dal 16 settembre 1906, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Alla famiglia del sospeso cancelliere della pretura di Ortona a Mare, Mela Luigi, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dello stipendio di annue L. 1900, dal 1° agosto 1906 e fino al termine della sospensione, da esigersi in Palazzo San Gervasio con quietanza della signora Bruno Cornelia fu Antonio, moglie del detto funzionario.

Costanzo Andrea, alunno di 1ª classe nella 4ª pretura di Palermo, è collocato in aspettativa per mesi sei, dal 10 settembre 1906, con l'assegno corrispondente al terzo della retribuzione.

Con R. decreto dell'8 settembre 1906:

Ideo Michele, cancelliere della pretura di Butera, è collocato in aspettativa per infermità per due mesi, dal 16 settembre 1906, con l'assegno corrispondente alla metà del suo stipendio.

Sanna Luca, cancelliere della pretura di Pattada, è collocato in aspettativa per mesi due, dal 1° settembre 1906, con l'assegno corrispondente alla metà del suo stipendio.

Avenosi Antonio, cancelliere della pretura di Maratea, in aspettativa, è confermato nella stessa aspettativa per altri quattro mesi, dal 1° settembre 1906, con la continuazione dell'attuale assegno.

Cecere Luigi, cancelliere della pretura di Teggiano, in aspettativa fino al 31 agosto 1906 è confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi dal 1° settembre 1906 con la continuazione dell'attuale assegno.

Mastrangeli Serafino Pietro, già vice cancelliere del tribunale di Urbino, in aspettativa per infermità fino al 31 agosto 1906, è confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi dal 1° settembre 1906, con la continuazione dell'attuale assegno.

Zangrilli Giulio Cesare, cancelliere della pretura di Piperno, in aspettativa fino al 15 settembre 1906, è richiamato in servizio dal 16 settembre 1906, ed è temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale di Roma.

Con decreto Ministeriale del 9 settembre 1906:

Eugeni Pietro, vice cancelliere della pretura di Procida, temporaneamente applicato alla direzione generale della statistica, è nominato sostituto segretario alla R. procura del tribunale di Sondrio, con l'attuale stipendio di L. 1500, continuando nell'attuale applicazione.

Iorio Giulio, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Ariano di Puglia, è nominato vice cancelliere della pretura di Procida, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Fossataro Adolfo, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Avezzano, è nominato vice cancelliere della pretura di Mignano con l'attuale stipendio di L. 1500.

Bisogni Giustino, vice cancelliere della pretura di Tresnuraghes è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Avezzano, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Marulli Adolfo, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Cagliari, è nominato vice cancelliere della pretura di Piano di Sorrento, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Mirenghi Eligio, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Sondrio, è nominato vice cancelliere aggiunto del tribunale di Nuoro, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Ceccarelli Pio, vice cancelliere della pretura di Piano di Sorrento temporaneamente applicato alla direzione generale della statistica, è tramutato alla pretura di Tresnuraghes, continuando nella detta applicazione.

Fanchini Alessandro, vice cancelliere della pretura di Mignano

temporaneamente applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte di cassazione di Torino, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Cagliari, con l'attuale stipendio di L. 1500, continuando nella detta applicazione.

Cucca-Mocci Giovanni, cancelliere della pretura di Villanova di Asti, è temporaneamente applicato al tribunale di Nuoro.

Caddeo Efisio, segretario della R. procura presso il tribunale di Castelnuovo di Garfagnana, è temporaneamente applicato alla segreteria della R. procura presso il tribunale di Cagliari.

Notari.

Con R. decreto del 1° settembre 1906:

Valeri Edgardo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Collevecchio, distretto notarile di Rieti.

Mosca Pasquale Felice, notaro residente nel comune di Belcastro, distretto notarile di Catanzaro, è tramutato nel comune di Petrizzi, stesso distretto.

Pavia Carlo Alberto, notaro residente nel comune di Costigliole d'Asti, distretto notarile di Asti, è traslocato nel comune di Portacomaro, stesso distretto.

Posenti Antonio, notaro residente nel comune di Palazzago, distretto notarile di Bergamo, è traslocato nel comune di Calolzio, stesso distretto.

Banconti Giovanni, notaro residente nel comune di Calcinate, distretto notarile di Bergamo, è traslocato nel comune di Martinengo, stesso distretto.

De Dominicis Bartolomeo, notaro residente nel comune di Caramanico, distretto notarile di Chieti, è traslocato nel comune di Salle, stesso distretto.

Taddei Taddeo è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Vetto, distretto notarile di Reggio Emilia, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Santinelli Pietro Annibale, notaro residente nel comune di Chiuduno, distretto notarile di Bergamo, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Con decreto Ministeriale 5 settembre 1906:

È concessa al notaro Maltese Paolo una proroga sino a tutto il 28 dicembre 1906, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Caltagirone.

(Continua).

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Personale di 1ª categoria

Con R. decreto del 17 luglio 1906:

Giaccardi Giovanni, aspirante volontario vincitore del concorso bandito col *Bollettino* n. 31 del 1903, nominato volontario dal 1° luglio 1906, e classificato in ruolo tra Leone Ferdinando e Chinazzi dott. Carlo Francesco.

Con R. decreto del 29 luglio 1906:

Chinazzi dott. Carlo Francesco — Fornò ing. Alberto — Loli Piccolomini dott. Enea Silvio — Villa dott. Filippo, volontari, nominati vice segretari di 3ª classe a L. 1500.

Personale di 2ª categoria

Con decreto del 26 agosto 1906:

Graziani Giovanni, ufficiale di 2ª classe a L. 2400, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio dal 1° settembre 1906.

Con decreto del 4 agosto 1906:

Tiriolo Antonio, ufficiale telegrafico a L. 2200, collocato in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia.

Con R. decreto del 28 agosto 1906:

Menegazzi Paolo, ufficiale di 3ª classe a L. 2100, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio.

Cavagnini Luigi, ufficiale di 6ª classe a L. 1200, in aspettativa per motivi di famiglia e servizio militare, richiamato in attività di servizio.

Con decreto del 16 agosto 1906:

Mazzucco Umberto, ufficiale di 6ª classe a L. 1200, in aspettativa per motivi di famiglia e servizio militare, richiamato in attività di servizio.

Con decreto del 18 agosto 1906:

Migliarese Antonio, ufficiale di 6ª classe a L. 1200, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia.

Con decreto del 31 agosto 1906:

Bologna Nicola Luigi, alunno, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia.

Pergami Alberto, id., in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio.

Campanile Ernesto, id., id. id.

Con decreto del 30 agosto 1906:

Badano Antonio, alunno, in aspettativa per motivi di famiglia e servizio militare, richiamato in attività di servizio.

Spaziani Gracco, id., collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 1° settembre 1906.

Sabelli Roberto, alunno, dimissionario dall'impiego dal 3 luglio 1906.

Con decreto del 28 giugno 1906:

Bullo Giovanni — Radoccia Eugenio, ricevitori, nominati ufficiali di 4ª classe a L. 1200, dal 1° luglio 1906.

Magrelli Alfredo, ricevitore, nominato ufficiale di 6ª classe a L. 1200.

Insabato Nicola — Sordini Giuseppe, aiutanti di 3ª classe a L. 1600, id. id.

Melai Virgilio, aiutante di 4ª classe a L. 1400, id. id.

Salemi Salvatore, ricevitore, id. id.

Pinna Giovanni, aiutante di 4ª classe a L. 1400, id. id.

Bertini Vincenzo — Pino Carlo, ricevitori, id. id.

Bergamaschi Vincenzo, aiutante di 3ª classe a L. 1600, id. id.

Martella Giuseppe — Scattolini Ezio, ricevitori, id. id.

Cerretto Nazzareno, aiutante di 4ª classe a L. 1400, id. id.

La Spada Francesco — Ruggiero Adolfo, ricevitori, id. id.

Bistolfi Dionigi, aiutante di 5ª classe a L. 1200, id. id.

Freni Antonio, ricevitore, id. id.

Baccelli Francesco — Susini Ezio, aiutanti di 4ª classe a L. 1400 id. id.

Ciraolo Domenico, ricevitore, id. id.

Mucci Ernesto — Adimari Giuseppe — Reolfi Giovanni Antonio, aiutanti di 4ª classe a L. 1400, id. id.

Tortora Gaetano — D'Onofrio Roberto — Canonico Francesco, ricevitori, id. id.

Goglia Francesco — Cagianelli Pietro, aiutanti di 4ª classe a L. 1400, id. id.

Bifaro Lorenzo, ricevitore, id. id.

Vessicchio Pompeo, aiutante di 5ª classe a L. 1200, id. id.

Migliarese Antonio — Dubbini Cesare, ricevitori, id. id.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nei comuni di Fenegrò Solbiate Comasco e Limido, in provincia di Como, è stato con decreto odierno, esteso a detti Comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

Roma, 29 novembre 1906.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

DIVISIONE I, Sezione II - (Servizio

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
48560	Erba Carlo (Ditta)	*Listino delle variazioni.* Supplemento al catalogo generale pubblicato dalla Ditta stessa nel gennaio 1906
48562	Gilardi Lino	*Pater Noster.* Preghiera per tenore ed organo o harmonium *ad libitum* . . . .
48563	Thorel Jean (Dembowska G.)	*La stirpe* (La Race). Commedia in 4 atti. Traduzione italiana dal francese di G. Dembowska
48564	De Croisset Francis (Antona Traversi Camillo)	*La felicità delle mogli* (Le Bonheur Mesdames!) Commedia in 4 atti. Traduzione italiana dal francese di Camillo Antona-Traversi
48565	Pacchioni Enrico	*Cartolina postale, con simboli alludenti alla inaugurazione del traforo del Sempione* . . .
48566	Sudermann Hermann (Nani Girolamo Enrico)	*Pietra fra pietre,* (Stein unter Steinen), dramma in quattro atti tradotto da G. E. Nani . . .
48567	Detto (Detto)	*Pietra fra pietre,* (Stein unter Steinen), Dramma in quattro atti. Traduzione italiana di Girolamo Enrico Nani dal tedesco
48569	Bray Geo. e C. (Ditta)	*Becs Bray à acétylène.* Catalogo . . . .
48570	Guerzoni	*Settimana automobilistica di Brescia* 1906. Cartolina postale commemorativa della corsa per la Coppa Florio
48571	Bozza Francesco	*Metodo pratico per l'avviamento alla composizione* nelle prime classi elementari, in 6 quaderni progressivi illustrati da vignette con istruzioni attergate ai detti quaderni
48572	Dozin Mario Edmondo	*Dizionario tecnico commerciale italiano-francese,* compilato per le scuole commerciali con metodo nuovo. (Pubblicazione a fascicoli periodici).
48573	Garzia Federico	*Progetto di distribuzione dell'acqua potabile nel comune di Torre del Greco,* studiato, sia coll'alimentazione con acqua del Serino derivata dalla condotta della Compagnia d'entreprises des conduites d'eau, alla quota 72.00, sia con l'acqua della fontana pubblica locale elevata in serbatoio con pelo d'acqua alla quota 80.00. Tavola della planimetria all' 1 per 2000 in eliografia.
48574	Guerrieri Isabella	*Ricordi della Storia d'Italia,* per la V e VI classe elementare, conforme ai programmi ed istruzioni del R. decreto 29 gennaio 1905, con figure intercalate nel testo.

INDUSTRIA E COMMERCIO

della proprietà letteraria ed artistica)

del Ministero, durante la **1ª quindicina** *del mese di* **luglio** *1906, per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), e delle convenzioni internazionali in vigore.*
testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Stabilimento tipografico di Opizzi, Corno e C., Milano, 15 maggio 1906	Erba Carlo (Ditta)	Milano 23 maggio 1906	
Stabilimento dell'editore e stampatore Adolfo Lapini, Firenze, 10 febbraio 1906	Gilardi Lino	Como 19 aprile »	
—	Grabinski - Broglio Luigi	Milano 21 id. »	Art. 23. Rappresentata per la prima volta in Italia, al teatro Niccolini di Firenze, la sera del 12 marzo 1906
—	Detto	Id. 21 id. »	Art. 23. Rappresentata la prima volta in Italia, al teatro Verdi di Padova, la sera del 16 marzo 1906
Stabilimento G. Gualdoni, Milano, 28 aprile 1906	Pacchioni Enrico	Id. 28 id. »	
Casa editrice f.lli Treves, Milano, 27 aprile 1906	Nani Girolamo Enrico.	Id. 9 maggio »	Art. 14. — Rappresentato la prima volta in Italia al teatro Argentina di Roma il 17 marzo 1906
Detta, 27 id. »	Società anonima fratelli Treves, in persona del suo presidente E. Treves	Id. 16 id. »	
Tipografia Alf. Cooke Limited, Leeds (Inghilterra), per cura della Ditta dichiarante, marzo 1906	Geo. Bray e C. (Ditta), di Leeds, in persona del suo procuratore Ceccarelli Morgan	Roma 25 id. »	
Stabilimento litografico Virtuani, Milano, 28 maggio 1906	Pandini Alessandro (editore)	Brescia 28 id. »	
Tipografia Inglese A. Colavecchia, Napoli, 1° aprile 1906	Bozza Francesco	Napoli 7 giugno »	
Stabilimento tipografico Lanciano e Veraldi in Napoli, a cura dell'editore Fabio Bicchierai. Napoli, 15 giugno 1906	Dozin Mario Edmondo	Id. 16 id. »	
Stabilimento eliografico M. Onorato. Napoli, 9 giugno 1906.	Garzia Federigo	Id. 16 id. »	
Stabilimento tipografico Calogero Sciarrino. Palermo, 26 aprile 1906	Guerrieri Isabella	Palermo 26 id. »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
48575	Guerrieri Isabella	*Sillabario* per la prima classe elementare, conforme i programmi e le istruzioni del R. decreto 1905, con illustrazioni.
48576	Gorki Massimo (Castelli Cesare)	*Figli del Sole.* Dramma in 4 atti. Traduzione italiana dal russo di Cesare Castelli. (Biblioteca teatrale straniera).
48577	Zola Emilio (Corradi Emondo).	*Sua Eccellenza Eugenio Rougon.* Romanzo. Traduzione italiana di E. Corradi, dal francese.
48578	Pellegrini Battista	*Verso la guerra.* Il dissidio fra l'Italia e l'Austria. — Un volume con 131 illustrazioni . . .
48579	Barzilai-Gentili Enrica	*Màternità.* Romanzo . . . .
48580	Bargellini Santo	*La campana dello scandalo. — Fra nemici. — La Chitarra di Paganini.* — Novelle di arte.
48581	Hauptmann Gerardo (Castelli Cesare)	*Rosa Bernd.* Dramma in 5 atti. Traduzione italiana dal russo di Cesare Castelli (Biblioteca teatrale straniera).
48582	Teresah (Corinna Teresa Ubertis)	*Pare un sogno!* Novella. Un volume con disegno di Castellucci e incisioni di Ballerini, contenente queste altre 3 novelle: *Il cappottino grigio; Il providendo; Il Natale del Padre éterno*
48583	Bracco Roberto	*Nel mondo della donna.* Conversazioni feministe. Disegni di A. Vico. (Piccola collezione « Margherita »)
48584	Boldi Marc'Aurelio	*Case popolari.* Riabilitazione edilizia, completa degli antichi, già proscritti, falansteri. Un fascicolo con 15 figure e bibliografia di 70 articoli. (Estratto del Bollettino della Società degli ingegneri e degli architetti italiani, nn. 15, 16-17, 19-20 e 22 del 1906)
48585	Bruno Bianca	*Terza guerra Sannitica.* (Studi di Storia antica, pubblicati da Giulio Beloch. — Fascicolo VI).
48586	Fiumi Ludovico	*Il francobollo sostituito dalla busta di Stato* . . . .
48587	Krenn L. e Lindau C. (Nigri Riccardo)	*I vagabondi.* Operetta in due atti con prologo, musicata da C. M. Ziehrer. Traduzione italiana di Riccardo Nigri, dal tedesco. *Die Landstreicher.* Libretto.
48588	Becucci Ernesto (Brown Max)	*Tesoro mio!* (My treausure). Song on the popular Waltz, arranged by Max Brown. Words by R. H. Elkin. (N. di cat. 111,236).
48589	Herbert Victor	*Pensée amoureuse,* pour violoncelle (ou violon) et piano. (N. di cat. 111,134) . . . .
48590	Detto	*Petite valse* pour violoncelle (ou violon) et piano. (N. di cat. 111,133) . . . .
48591	Detto	*Romance* pour violoncelle (ou violon) et piano. (N. di cat. 111,132) . . . .
48592	Pecorella Camillo	*Lingua, cose e sentimenti.* Educazione civile e nozioni varie per la 2ª classe elementare, secondo il metodo linguistico-analogico Galandy e Balaignac, in conformità dei programmi e istruzioni del 29 gennaio 1905, con illustrazioni
48593	Mazzoni A.	*Per viver bene.* Nozioncine di educazione morale e d'istruzione civile, ad uso della 3ª elementare, in conformità ai programmi ed istruzioni ufficiali del 29 gennaio 1905
48594	Vettori B.	*La Gente Italica.* Da Romolo a Vittorio Emanuele III. Nuovo compendio di storia ad uso delle scuole elementari, con illustrazioni intercalate nel testo
48595	Crescenti Giacomo	*Di tutto un po'.* Manuale compendioso, comprendente grammatica, aritmetica, storia, geografia, storia naturale, fisica, igiene e le nozioni sui diritti e doveri del cittadino, in conformità dei programmi e delle istruzioni ufficiali del 29 gennaio 1905, ad uso della 4ª elementare, con illustrazioni intercalate nel testo
48596	Rota Attilio	*Primi Canti* . . . .

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				OSSERVAZIONI
Stabilimento tipografico Calogero Sciarrino. Palermo, 25 aprile 1906	Guerrieri Isabella	Palermo	26	giugno	1906	
Stabilimento tipografico del dichiarante. Roma, 31 marzo 1906	Voghera Enrico (editore)	Roma	27	id.	»	
Detto, 31 maggio »	Detto	Id.	27	id.	»	
Detto, 10 giugno »	Detto	Id.	27	id.	»	
Detto, 5 maggio »	Detto	Id.	27	id.	»	
Detto, 5 id. »	Detto	Id.	27	id.	»	
Detto, 5 id. »	Detto	Id.	27	id.	»	
Detto, 30 aprile »	Detto	Id.	27	id.	»	
Detto, 30 id. »	Detto	Id.	27	id.	»	
Tipolitografia del Genio civile, Roma, 15 aprile a 15 giugno 1906	Boldi Marc'Aurelio	Id.	27	id.	»	
Tipografia F. Centenari e C., a cura della ditta editrice Ermanno Loescher e C., Roma, 18 maggio 1906.	Bruno Bianca	Id	28	id.	»	
Tipografia della Società Poligrafica editrice, Roma, 28 giugno 1906	Fiumi Ludovico	Id.	30	id.	»	
—	Magnani Guido	Milano	30	id.	»	Art. 23. Rappresentata la 1ª volta al teatro Wenedig in Vienna, la sera del 22 luglio 1899, ed in Italia in italiano al teatro Nazionale di Roma il 25 maggio 1906
Calcografia G. Ricordi e C. Milano, 30 giugno 1906	G. Ricordi e C. (editori)	Id.	30	id.	»	
Detto, 30 id. »	Detti	Id.	30	id.	»	Art. 14.
Detto, 30 id. »	Detti	Id.	30	id.	»	Art. 14.
Detto, 30 id. »	Detti	Id.	30	id.	»	Art. 14.
Officine tipografiche del dichiarante. Palermo, 3 luglio 1906	Sandron Remo, editore	Palermo	3	luglio	»	
Dette, 3 id. »	Detto	Id.	3	id.	»	
Dette, 3 id. »	Detto	Id.	3	id.	»	
Dette, 3 id. »	Detto	Id.	3	id.	»	
Stabilimento tipografico Licinio Cappelli in Rocca San Casciano (Firenze), a cura della ditta Nicola Zanichelli di Bologna, 6 giugno 1906	Rota Attilio	Id.	3	id.	»	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
48597	Manfredi Mancuso	*L'Odel del Bosco* d'Elenca e di Manfredi (Fiamme liriche), con disegni . . . .
48598	Tallone Domenico	*L'Epistolario di Frugolino*, ad uso specialmente delle scuole elementari di campagna e delle serali e festive per adulti.
48599	Beretta Piero	*Regolamento della casa.* Tabella delle norme e doveri per gli inquilini di uno stabile civile con relativo foglio riassuntivo
48600	Gatti Garibaldi Menotti	*Lingua e grammatica*, in tre volumi . . . .
48601	Canè Raffaele	*Fotografia rappresentante lo sbarco di Giuseppe Garibaldi* nel 1849 (3 agosto) *a Magnavacca*, in quel di Ravenna, *con Anita agonizzante fra le braccia dell'Eroe*
48602	Seghetti Domenico	*Frascati nella natura, nella storia, nell'arte* con due vedute della città (una da villa Torlonia e l'altra da villa Aldobrandini) in due tavole fuori testo
48603	Hillern (von) G. Rios Irma)	*Uno schiavo della libertà.* Romanzo sociale. Traduzione italiana di Irma Rios dal tedesco .

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. Art. 27, paragrafo 2°, del

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
48556	Sanfelici Giacomo	*Tavole di riduzione all'orizzonte e proiezione dei collegamenti.* Graduazione centesimale e sessagesimale
48557	Detto	*L'ingénieur prompt calculateur pour les levers à la stadia.* Table tachéométrique complète, graduation centésimale et sexagésimale. Unification et simplification de toutes les méthodes comunes — Logarithmes
48558	Carducci Giosuè	*Primavera e fiore della lirica italiana.* Tomo I e II. Nuova edizione riveduta . . . .
48559	Scarlatti Domenico (Buonamici Giuseppe)	Scelta di 20 pezzi per pianoforte editi e diteggiati da Giuseppe Buonamici: n. 1, *Preludio;* n. 2, *Toccata;* n. 3, *Sarabanda;* n. 4, *Burlesca;* n. 5, *Minuetto;* n. 6, *Gigue;* n. 7, *Sonata;* n. 8, *Courante;* n. 9, *Capriccio;* n. 10, *Siciliana;* n. 11, *Scherzo;* n. 12, *Sonata;* n. 13, *Courante;* n. 14, *Capriccio;* n. 15, *Bourrée;* n. 16, *Gavotta;* n. 17, *Gigue;* n. 18, *Tempo di ballo;* n. 19, *Sonata;* n. 20, *La fuga del gatto* (N. di cat. 6576-6591)
48561	Graziani Walter Carlo	*Suite villageoise,* pour piano: n. 1, *Le Matin;* n. 2, *Douce rencontre;* n. 3, *Promenade en barque;* n. 4, *Le banquet.*
48568	Danesi Settimia	*In soffitta.* Commedia in un atto . . . .

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura			OSSERVAZIONI
Tipolitografia Bizzarrilli, Palermo, 3 luglio 1906	Manfredi Mancuso	Palermo	4 luglio	1906	
Stabilimento della tipografia cooperativa, Oneglia, 8 aprile 1906	Tallone Domenico	Porto Maurizio	4 id.	»	
Stabilimento tipografico scolastico Beretta, Milano, 20 giugno 1906	Beretta Piero	Milano	5 id.	»	
Stabilimento tipografico Licinio Cappelli, in Rocca San Casciano (Firenze) a cura della ditta fratelli Treves di L. Beltrami, di Bologna 1° giugno 1906	Gatti Garibaldi Menotti	Bologna	6 id.	»	Depositato il 1° volume - Teoria facile, 175 esercizi, vocabolario.
Stabilimento fotografico R. Canè in Spoleto, 1° luglio 1906	Canè Raffaele	Roma	7 id.	»	
Stabilimento tipografico tuscolano. Frascati, 8 luglio 1906	Seghetti Domenico	Id.	9 id.	»	
Tipografia F. Pagnoni. Milano, 15 giugno 1906	Carrara Paolo (editore)	Milano	9 id.	»	

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura			OSSERVAZIONI
Stabilimento tipografico. Editore Giuseppe Grieco. Melfi. gennaio 1906	Sanfelici Giacomo	Mantova	28 dicembre	1905	
Detto, id. »	Detto	Id.	28 Id.	»	
Stabilimento tipografico G. Carnesecchi e figli, Firenze, 1903	G. C. Sansoni editori (Ditta) in persona del proprietario Antonio Sansone	Firenze	2 marzo	1906	La 1ª edizione è del 1902
Stabilimento calco-litografico della ditta dichiarante, Firenze, 1° settembre 1897	Genesio Venturini (Ditta editrice)	Id.	15 Id.	»	
Detto, 5 maggio 1899	Detta	Id.	10 aprile	»	
Tipografia della Casa editrice italiana, Roma, settembre 1876	Danesi Settimia	Roma	18 maggio	»	Art. 14.

ELENCO *n. 13 delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciali dichiarazioni ai sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012*

N. d'ordine del registro spec.	Numero di iscrizione del registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o della rappresentazione dell'opera
14036	48563	Thorel Jean (Dembowska G.)	*La stirpe* (La race). Commedia in 4 atti. Traduzione dal francese di G. Dembowska	1906. Rappresentata la 1ª volta in Italia al teatro Niccolini di Firenze il 12 marzo 1906
14037	48564	De Croisset Francis (Antona-Traversi Camillo)	*La felicità delle mogli.* (Le bonheur, mes dames!) Commedia in 4 atti. Traduzione dal francese di C. Antona-Traversi	1906. Rappresentata la 1ª volta in Italia al teatro Verdi di Padova il 16 marzo 1906
14038	48566	Sudermann Hermann (Nani Girolamo Enrico)	*Pietra fra pietre.* (Stein unter Steinen). Dramma in 4 atti. Traduzione dal tedesco di G. E. Nani	Rappresentato la 1ª volta in Italia al teatro Argentina in Roma il 17 marzo 1906
14039	48568	Danesi Settimia	*In soffitta.* Commedia in un atto	1896. Non ancora rappresentata
14040	48587	Krenn L. e Lindau C. (Nigri Riccardo)	*I vagabondi.* Operetta in 2 atti con prologo musicata da C. M. Ziehrer. Traduzione di R. Nigri dal tedesco (Die Landstreicher). Libretto	—
14041	48589	Herbert Victor	*Pensée amoureuse* pour violoncelle (ou violon) et piano. (N. di cat. 111,134)	1906
14042	48590	Detto	*Petite valse* pour violoncelle (ou violon) et piano. (N. di cat. 111,133)	1906
14043	48591	Detto	*Romance* pour violoncelle (ou violon) et piano. (N. di cat. 111,132)	1906

Roma, ottobre 1906.

Servizio della proprietà intellettuale.

Trasferimento di privativa industriale N. 3556.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 229, n. 222 del registro attestati, n. 82,870 del registro generale del 9 agosto 1906, col titolo: « Turbine pour fluides élastiques avec aubes assujetties par des pièces matées », originariamente rilasciato a Richter Oskar, a Monaco, Baviera (Germania), fu trasferito per intero a Melms & Pfenniger, Gesellschaft mit beschränkter Haftung, a München, Hirschau (Germania) in forza di cessione totale fatta a München il 17 luglio 1906, con atto privato debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Torino il giorno 27 agosto 1906, al n. 3395, vol. 238 atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Torino addì 5 settembre 1906, ore 15.

Roma, addì 10 novembre 1906.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3592.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 217, n. 230 del registro attestati, n. 79,635 del registro generale, del 23 dicembre 1905, col titolo: « Automobile a gas povero », originariamente rilasciato a Garuffa Egidio, a Milano, fu trasferito parzialmente a Mainini Pietro, a Milano, in forza di cessione parziale fatta con atto pubblico rogato dal notaro Vittorio Buffoli, a Monza, il 22 marzo 1906, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Monza, il giorno 24 marzo 1906, al n. 681, vol. 51, atti pubblici, e presentato pel visto alla prefettura di Milano, addì 5 ottobre 1906, ore 15.

Roma, 10 novembre 1906.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3593.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 217, n. 230 del registro attestati, n. 79,635 del registro generale, del 23 dicembre 1905, col titolo: « Automobile a gas povero », originariamente rilasciato a Garuffa Egidio & Mainini Pietro, a Milano, fu trasferito per intero alla Società milanese di industrie meccaniche, a Milano, in forza di cessione totale fatta a Monza il 26 giugno 1906, con atto privato debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Monza il

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756 (serie 3), durante la **1ª quindicina** *del mese di* **luglio** *1906.*

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	DATA del deposito	
Grabinski Broglio Luigi	Milano	232	21 aprile 1906	
Detto	Id.	233	21 id. »	
Nani Girolamo Enrico	Id.	261	9 maggio »	
Danesi Settimia	Roma	2193	18 id. »	
Magnani Guido	Milano	390	[illegible] »	Art. 23.
G. Ricordi & C., editori	Id.	393	30 id. »	
Detti	Id.	394	30 id. »	
Detti	Id.	395	30 id. »	

Il direttore capo della divisione I: S. OTTOLENGHI.

giorno 28 giugno 1906, al n. 4925, vol. 50, foglio 61, atti privati e presentato pel visto alla prefettura di Milano, addì 14 luglio 1906, ore 10.

Roma, addì 10 novembre 1906.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro *(Divisione portafoglio).*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 1° dicembre, in lire 100,00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99,86 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 1° dicembre occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

30 novembre 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedole	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*.....	103,12 10	101,12 16	101,45 79
4 % *netto*.....	102,95 50	100,95 50	101,29 19
3 1/2 % *netto* .	102,06 67	100,31 67	100,61 16
3 % *lordo*.....	72,96 67	71,76 07	72,56 47

CONCORSI

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visto il rapporto 20 ottobre 1906, n. 2032, col quale i capi della Corte d'appello di Firenze propongono che sia aperto in quel distretto un concorso per la nomina ai posti di ufficiale giudiziario;

Visto gli articoli 2 e 3 della legge 21 dicembre 1902, n. 528, 1, 2, 3, 6 e 7 del relativo regolamento 28 giugno 1903, n. 248;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso a dieci posti di ufficiale giudiziario nel distretto della Corte d'appello di Firenze.

Art. 2.

L'aspirante dovrà presentare non più tardi del giorno 13 gennaio p. v., al procuratore del Re nella cui giurisdizione risiede, la domanda in carta da bollo da L. 0.60, diretta al primo presidente della Corte d'appello di Firenze e corredata dai documenti legali da cui risulti:

1° aver compiuto l'età di anni 21 e non superata quella di anni 35;

2° esser cittadino del Regno;

3° essere di sana costituzione fisica;

4° aver conseguita la licenza ginnasiale o di scuola tecnica, in un istituto regio o pareggiato;

5° essere di moralità e di condotta sotto ogni rapporto incensurabile;

6° non trovarsi in alcuno dei casi per cui si è esclusi o non si può essere assunti all'ufficio di giurato, a termini degli articoli 5 e 6 della legge 8 giugno 1874, n. 1937 (serie 2a), modificati dal R. decreto 1° dicembre 1889, n. 6509;

7° non essere in istato d'interdizione, d'inabilitazione o di fallimento.

La domanda scritta e firmata dall'aspirante dovrà indicare il domicilio del medesimo.

Art. 3.

I concorrenti dovranno sostenere un esame scritto ed orale, secondo le norme fissate dal regolamento suaccennato.

Art. 4.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 13 e 14 marzo 1907, presso la Corte d'appello di Firenze e quella orale nel giorno che sarà determinato dalla Commissione esaminatrice.

Dato a Roma, addì 26 novembre 1906.

Per il ministro
COLOSIMO.

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì, 30 novembre 1906

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 14.5.

PAVIA, segretario, legge il processo verbale della tornata di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE, hanno chiesto un congedo i deputati Gucci-Boschi e Costa-Zenoglio.

(Sono conceduti).

Comunica un telegramma col quale la vedova ed il fratello del deputato Torraca ringraziano per la commemorazione del compianto collega.

Richiama l'on. Morpurgo a far parte della Commissione sul disegno di legge relativo alla fillossera.

Interrogazioni.

CIUFFELLI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, risponde ai deputati Tizzoni, Jatta e Visocchi che sarà provveduto alla cattedra di clinica medica, vacante nella R. Università di Palermo, non essendo stata dal Consiglio superiore accolta la proposta della Facoltà.

TIZZONI, lamenta che una cattedra così importante rimanga da tanto tempo in condizioni precarie e raccomanda che si apra sollecitamente il concorso.

JATTA si associa al preopinante.

BERTETTI, segretario di Stato per le poste e i telegrafi, assicura l'on. Gallino che non ha alcun fondamento la voce della soppressione del passaggio sul territorio italiano della Valigia delle Indie, regolato da una convenzione che avrà termine soltanto col l'anno 1907 e che assicura alla Valigia il più rapido percorso.

GALLINO, raccomanda al Governo di premunirsi contro l'evento che, alla scadenza della convenzione in vigore, la Valigia possa preferire una via diversa.

CIUFFELLI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, dichiara all'on. Albertini che è allo studio un disegno di legge sullo stato giuridico e sul miglioramento economico del personale dei Convitti nazionali, e che, se si otterrà il consenso del ministro del tesoro, esso verrà sollecitamente presentato.

ALBERTINI, confida che il ministro del tesoro non rifiuterà il suo consenso.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, assicura l'on. Bissolati che il ministro ha già introdotto in un regolamento il risultato degli studi della Commissione per il contratto d'appalto di opere pubbliche.

BISSOLATI, ringrazia.

POZZO, sottosegretario di Stato per le finanze, indica all'onorevole D'Alì i vari provvedimenti adottati per diminuire le espropriazioni di piccoli fondi e per agevolarne la restituzione agli espropriati, dichiarando che verrà presentato un disegno di legge per prorogare il termine stabilito dalla legge 26 gennaio 1899.

D'ALI', ringrazia, raccomandando però che si dia notizia personale agl'interessati della nuova legge.

POZZO, sottosegretario di Stato per le finanze, risponde all'onorevole Dagosto che non si poterono prendere provvedimenti a favore dei contribuenti di Saponara di Grumento danneggiati da una forte gradinata, per non essere stati prodotti i reclami individuali prescritti dalla legge.

D'AGOSTO, deplora che, per vizi di procedimento, rimangano inappagati sacri diritti.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE, comunica che la Giunta delle elezioni propone l'annullamento della elezione di Anagni, l'eletto, signor Zegretti, essendo ineleggibile perchè capo divisione nel Ministero di grazia e giustizia.

FERRI GIACOMO, sollecita la Camera ad abolire la incompatibilità per evitare ingiuste disuguaglianze ed a stabilire l'indennità per i deputati (Vive approvazioni).

BARZILAI, si associa al preopinante.

GALLINI, relatore, spera che il Governo presenterà una legge sull'indennità ai deputati reclamata dalla democrazia.

(La proposta della Giunta è approvata).

PRESIDENTE, dichiara vacante il collegio di Anagni.

Annuncia poscia che la Giunta propone l'annullamento anche dell'elezione di Bitonto nella persona del signor Giuseppe Cipriani-Marinelli e l'invio degli atti all'autorità giudiziaria.

LEALI, raccomanda che, nella prossima elezione, il Governo assicuri nel collegio di Bitonto la libertà degli elettori.

GALLINI, relatore, dimostra la necessità di interrogare nuovamente il corpo elettorale di quel collegio, augurando che non si ripetano gli scandali in esso reiteratamente deplorati.

(Le proposte della Giunta sono approvate).

PRESIDENTE, dichiara vacante il collegio di Bitonto.

Seguito della discussione del bilancio dell' istruzione pubblica.

SANTINI, dopo aver raccomandato che sia assicurata la stabilità dei professori supplenti, deplora le frequenti infrazioni della disciplina scolastica da parte di alcuni professori, meno perdonabili di quelle degli studenti.

Riferisce alcuni casi di tale indisciplina, e specialmente quello di un professore regio che ha fatto pubblica affermazione e pubbica propaganda antimilitarista e antimonarchica, domandando se il ministro abbia preso i provvedimenti necessari.

Raccomanda al ministro di curare anche la disciplina nello interno delle Università, dove non può essere permesso, come è accaduto a Roma, di tenere conferenze anarchiche (Commenti).

Chiede che sia reintegrato il fondo per gli educatori; e richiama l'attenzione del Governo sulla questione del palazzo Farnese che ricorda di avere per il primo sollevata nella Camera, e su quella degli arazzi, dei quali domanda che si faccia un catalogo completo.

Quanto alla nomina del direttore generale delle Belle arti, dichiara di compiacersene per il valore della persona chiamata a quell'ufficio, e anche perchè il ministro ha resistito alle pressioni della Massoneria (Commenti).

Conclude augurandosi di avere dal ministro soddisfacenti risposte (Approvazioni).

Giuramento.

CHIOZZI, giura.

Seguita la discussione del bilancio dell'istruzione pubblica.

RUMMO, si dichiara contrario alla tesi di laurea dei licenziandi universitari; sia perchè è istituto esotico, sia perchè fatta spesso da incompetenti, sia perchè non offrono garanzia di sincerità.

Desidererebbe invece un buon esame pratico professionale; ma in ogni modo, se la tesi di laurea si vuol mantenere, occorre che sia poi anche stampata.

Quanto agli incarichi, può ammettere che occorra mantenerli in gran parte come un mezzo per crescere lo stipendio troppo scarso dei professori; ma occorre altresì che gli incarichi non siano, come oggi accade, duplicazioni di insegnamenti ufficiali.

È favorevole alla libera docenza che compie utile ufficio; solo chiede che non sia concessa a coloro che non presentano le necessarie garanzie, e che l'ammissione dei liberi docenti si faccia all'infuori delle influenze locali e con maggiore rigore.

Richiama l'attenzione del ministro sullo sfollamento delle scuole per parte degli studenti, e in particolar modo di quelle che sono puramente teoriche e che non hanno i mezzi necessari per impartire insegnamenti dimostrativi.

Raccomanda altresì che si sfrondino i programmi, e si disciplini una buona volta per legge la questione dell'esame di marzo (Approvazioni — Congratulazioni).

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, risponde a vari oratori, dichiarando, quanto alla libera docenza, che trattasi di un problema di grande importanza scientifica e finanziaria che studierà con cura, ma che non si può risolvere bene senza provvedere in pari tempo ad una riforma, almeno parziale, dell'insegnamento superiore.

Riconosce ampiamente le molte e grandi benemerenze dei professori universitari, e non esita a dichiarare troppo scarsa la loro retribuzione; ma la questione non può essere esaminata senza il concorso del Ministero del tesoro su cui, in quest'ora, premono cure più gravi e più urgenti bisogni.

Quanto alle Commissioni giudicatrici dei concorsi, non è disposto a modificare ora il regolamento, perchè convinto che il metodo attuale sia quello che produce gli inconvenienti minori.

Disciplinerà, invece, con una legge apposita, i passaggi da una cattedra all'altra; interrogherà il Consiglio superiore intorno alle condizioni delle cattedre di patologia generale: e crede che si possano bandire i concorsi per cliniche pediatriche, dove ciò si manifesti utile, e dove ciò si possa fare con beneficio della scienza.

Nega poi che ci siano, come si dice troppo spesso, cattedre vacanti, e professori che non fanno lezione senza motivo ragionevole e giustificato. Impartirà poi alle autorità accademiche istruzioni perchè siano esclusi dalle Università elementi, che sono indegni di appartenervi. E coglie questa occasione per tributare un elogio e un rimpianto alla memoria del professore Rossi (Applausi).

Crede che debba esser conservata la tesi di laurea, che trova il suo complemento nella successiva discussione.

Riconosce che debbansi evitare, nella materia degli incarichi, le duplicazioni e le soverchie specializzazioni, e ciò anche per ragioni finanziarie.

Accenna alle esigenze di maggiori locali universitari ed ai propositi del Governo. Rileva infine col più vivo compiacimento la floridezza e l'intensità della vita scientifica universitaria in Italia (Bene).

Passando alle scuole secondarie, accenna alla nuova costituzione delle Commissioni di concorso, alla condizione fatta ai professori pareggiati e alla classificazione delle sedi; assicura che prenderà in attento esame le singole questioni, e proporrà quelle modificazioni alle disposizioni vigenti che l'esperienza avrà dimostrato necessarie.

Nota poi l'immensa importanza e gravità del problema relativo alla riforma delle scuole medie, ed informa la Camera dei lavori della Commissione all'uopo istituita, dichiarando che è lungi dal suo pensiero l'attentare al carattere della scuola classica (Bene). Afferma che per qualunque nuovo provvedimento è opportuno attendere il risultato degli studi intrapresi.

Annuncia che presenterà subito un disegno di legge per disciplinare legislativamente, in modo definitivo e uniforme, la materia degli esami nelle scuole secondarie, (Benissimo) togliendo così occasione a molte incertezze e a molte inopportune agitazioni, come quelle relative alla sessione straordinaria di esame.

Riconosce la necessità di rendere sempre più eletto il personale dei Convitti nazionali, migliorandone il reclutamento e la carriera, in considerazione dell'alta missione educatrice ad esso affidata.

Per la parte relativa alle Belle arti, dichiara che ha scelto a direttore generale persona dotta o competentissima, degna della maggior fiducia. Ha anche ottenuto dal ministro del tesoro un aumento delle dotazioni. Provvederà alla sistemazione degli uffici e delle Commissioni locali. E proporrà nuove e più adeguate misure legislative per la tutela del nostro glorioso patrimonio artistico.

Si intrattiene su varie questioni speciali dei direttori didattici, della scuola pedagogica, degli istituti sperimentali di pedagogia e delle scuole medie pareggiate, a proposito delle quali osserva che non sarebbe possibile aggravare ulteriormente le condizioni dei Comuni.

Poichè si è parlato della necessità di pareggiare gli stipendi delle maestre a quelli dei maestri, nota che a tale esigenza, indubbiamente giusta, si oppongono considerazioni finanziarie, poichè la maggiore spesa sarebbe di tre milioni e mezzo.

Afferma la necessità di provvedere alle urgenze del servizio delle biblioteche, essendo insufficiente il personale, ora che ne sono stati allontanati i comandati. E si propone anche il migliorarne tutto l'ordinamento.

Circa l'istruzione ed educazione femminile, rivedrà e migliorerà i programmi didattici degli educandati, e farà oggetto di studio tutto il grave e complesso problema che è strettamente connesso con quello della riforma della scuola secondaria.

Presenterà le proposte per l'ordinamento dell'ispettorato, necessario complemento della legge sullo stato giuridico degli insegnanti medi. Accenna all'insegnamento elementare, e nota che ad ogni esercizio aumentano sensibilmente le spese, che lo Stato eroga a tale altissimo fine.

Infine, riferendosi ad una questione speciale sollevata dall'onorevole Santini, quella della disciplina scolastica, dichiara che se i disordini, che ebbero a deplorarsi a Palermo, avessero a rinnovarsi o a prolungarsi, non mancherà di prendere i più severi provvedimenti. (Benissimo).

Quanto a professori che facessero nella scuola propaganda antipatriottica, afferma che crederebbe di mancare ai suoi più intimi sentimenti di cittadino, ai suoi più assoluti doveri di ministro, se non vi ponesse riparo coi provvedimenti più energici. (Vive approvazioni).

Sulla questione del palazzo Farnese, sarà geloso tutore degli interessi della tradizione artistica italiana; e, ove sia possibile e necessario, confida che il glorioso monumento diventi proprietà nazionale.

Concludendo, dichiara che sente tutta la responsabilità che gli incombe; ma confida di essere sorretto nell'arduo compito dalla fiducia del Parlamento. (Vivissime approvazioni — Congratulazioni).

FALCONI GAETANO, richiama l'attenzione del ministro sulla convenienza di regificare alcuni istituti secondari pareggiati; avvertendo che gli enti locali avevano formulato le loro domande in conformità delle disposizioni della legge 1904, e facendo voti perchè la questione sia esaminata e risoluta con norme di equità, tenendo conto delle condizioni dei Comuni e delle loro legittime aspettative.

BISSOLATI vorrebbe conoscere il pensiero del ministro sulla questione dell'insegnamento religioso nelle scuole primarie. Chiede quale sia la posizione dei Comuni di fronte alle incertezze delle disposizioni legislative e regolamentari. Ritiene che i Comuni abbiano diritto di sopprimere l'insegnamento religioso nelle scuole. Lamenta perciò che siano state dal Ministero annullate le deliberazioni comunali prese in questo senso, obbligando i Comuni ad impartire questo insegnamento ai fanciulli i cui parenti lo abbiano richiesto.

Ricorda le dichiarazioni altra volta fatte dall'onorevole Orlando. Avrebbe almeno sperato che gli stessi concetti fossero condivisi dall'attuale ministro, lasciando, cioè, piena libertà ai Comuni in proposito, applicando più liberamente il regolamento Baccelli.

Dichiara poi che presenterà una mozione, perchè la Camera possa pronunziarsi sulla importante questione.

FEDE, chiede che il maggior provento delle tasse universitarie sia devoluto agli stabilimenti scientifici, come prescrive la legge. Dichiara poi di dissentire dall'on. Queirolo, circa la questione delle cattedre di clinica pediatrica, che ritiene utili ed anzi necessarie (Benissimo).

Interrogazioni e interpellanze.

MORANDO, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere per quali ragioni si tengono inoperosi, su binari morti moltissimi carri ferroviari carichi di carbone e vuoti, mentre parecchi opifici si chiudono appunto per mancanza di carbone e di carri.

« Buccelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere i provvedimenti che intenda di dare, onde cessi la deficienza del servizio e specialmente la continua mancanza di carri ferroviari, sulle linee della regione del Monferrato, causa di gravi danni alla locale industria di produzione e lavorazione dei cementi.

« Battaglieri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, in merito alla composizione della Commissione provinciale di appello per le imposte dirette in Arezzo, composizione che toglie al contribuente ogni garanzia di un esame spassionato dei reclami.

« Luzzatto Arturo ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno sulla condotta del R. commissario di Novi Ligure, che nega l'uso dei locali comunali per riunioni elettorali, dopo che sono vietate le riunioni sulle pubbliche piazze, indette dal Comitato elettorale a favore della candidatura Giretti.

« Rondani, Zerboglio, G. Ferri, Bissolati, Costa ».

« Il sottoscritto interroga il ministro della guerra, per sapere se non creda urgente presentare un disegno di legge per nuovi ordinamenti, nella costituzione o nella funzione dei Consigli di disciplina.

« Calissano ».

« I sottoscritti interrogano il ministro di grazia e giustizia per sapere quali provvedimenti intenda adottare perchè abbia subita e piena esecuzione la legge 17 maggio 1906 pubblicata il 18 maggio *per la riabilitazione dei condannati*, giacchè collo strano motivo che non ancora fu pubblicato il regolamento, non si applica la legge con grave pregiudizio degli interessi e dei diritti politici di molti cittadini.

« Ferri Giacomo, Berenini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri della pubblica istruzione e del tesoro, per sapere se, agli effetti per la pensione, intendano accordare, agli insegnanti delle scuole medie, il cumulo degli anni di servizio prestato nelle scuole elementari.

« Guerritore ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici, sulla urgenza di studi definitivi per procedere alla sollecita costruzione di un primo tronco della ferrovia da Lagonegro verso Castrovillari; e sulla necessità di un tracciato, che accosti le stazioni agli abitati, evitando all'innesto con quella di Lagonegro il sistema a cremagliera, che mal si adatta alla importanza di quella ferrovia.

« Mango ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere quali provvedimenti abbia deliberati, a seguito delle visite locali fatte recentemente dal direttore generale delle ferrovie, per porre riparo alle disastrose condizioni, a cui si trovano ridotti l'industria e il commercio, per l'insufficienza e il disordine del servizio ferroviario.

« Daneo, Paniè, Albertini ».

Sull'ordine del giorno.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, chiede che martedì, in principio di seduta, abbia luogo la esposizione finanziaria.

(Rimane così stabilito).

PRESIDENTE annuncia una proposta di legge dell'on. Alfonso Lucifero.

La seduta termina alle 18,45.

DIARIO ESTERO

I circoli politici ed il pubblico germanico, specialmente quello di Berlino, sono entrati in una campagna coloniale, e vi si dedicano con tanto interesse che ogni altro argomento politico è per ora posto in seconda linea.

Anche l'attività del Reichstag è tutta assorbita da questo argomento e dalla relazione che in merito ha fatto il nuovo direttore dell'ufficio coloniale, Denburg. Questi scoprì spietatamente la verità, dimostrando come le colonie abbiano ingoiato tante e tante centinaia di milioni e come sia necessario spenderne ancora molti. La crudezza della relazione di Denburg ha però gio-

vato invece che nociuto alla causa coloniale, imperocchè la Germania, che pare sappia ora per la prima volta quanto le costano le sue colonie, si è persuasa nullameno che il denaro non fu male speso, poichè le colonie vanno di anno in anno talmente aumentando il loro reddito da fare concepire le più lusinghiere speranze per il loro avvenire. E però i crediti altissimi che saranno richiesti troveranno poca opposizione e si prevede che presto saranno votati dal Reichstag.

Non altrettanto si può dire per ciò che riguarda la richiesta di nuovi crediti per le spese militari. Per questi si prepara una ostilità così viva che molto difficilmente potranno superare.

* *
*

La partenza della squadra francese da Tolone lascia supporre che la questione marocchina si sia aggravata. Finora non si hanno notizie di avvenimenti speciali che abbiano potuto determinare la partenza della squadra francese e neppure si può dire che la squadra sia in rotta per Tangeri, sapendosi solamente che è partita da Tolone; ma poichè si sa che questa era stata allestita per essere pronta in caso di complicazioni al Marocco, la mèta del suo viaggio non può essere dubbia.

Le ultime notizie da Melilla dicono:

« Il caid Aman sta reclutando soldati per rinforzare le truppe imperiali. Una nave sceriffiale trasportò qui armi per le reclute. Il condottiere imperiale Abdel-Salek ebbe oggi una conferenza col generale Marinaz. I ribelli continuano a saccheggiare le proprietà dei Cabili e dei Beni-Sidel ».

La *Vossische Zeitung* ha da Tangeri che Raisuli, perduta ogni baldanza per la presenza delle navi da guerra straniere, ha destituito dalla sua carica il suo califfo che si segnalava per il suo odio contro gli stranieri. I rappresentanti europei sono molto soddisfatti di questa misura, giacchè il procedere arbitrario del califfo aveva provocato nuovi conflitti.

* *
*

Si attendono gli effetti delle intese di Re Giorgio di Grecia col Governo di Austria-Ungheria per la questione macedone, la quale per ora si mantiene in una situazione molto deplorevole, come lo dimostra il seguente telegramma da Salonicco:

« Il generale De Giorgis ha convocato gli ufficiali esteri capisettore per affari di servizio. Si sono scambiate vedute generali sulla situazione in Macedonia. Tutti i capi-settore hanno espresso il parere che la situazione era deplorevole e che è opportuno prendere misure per mettere fine ai massacri commessi da diverse bande. Si crede che una quindicina di riunioni saranno necessarie per studiare le diverse modificazioni da introdurre nel regolamento della gendarmeria ».

I giornali austriaci intanto recano notizie di diversi scontri e massacri tra bande greche e bulgare.

* *
*

Dal tempo della cessazione della guerra cubana, quella regione non ha mai goduto uno stato di vera pace: le lotte intestine l'hanno sempre turbata. Ora il *Times* ha da Washington:

« A Cuba sono ristabilite condizioni pacifiche ed il governatore provvisorio comunica che regna ordine perfetto. Quindi si deve ritenere che entro il prossimo anno si indiranno le elezioni e si nominerà il nuovo Governo; e a meno che non nasca un nuovo movimento rivoluzionario che minacci la vita e la proprietà, non si devono nutrire timori circa l'annessione. Tuttavia il Governo degli Stati Uniti continuerà ad esercitare una rigorosa sorveglianza su Cuba ».

Da parte ufficiale si comunica al *Times* che si nominerà una Commissione composta, tra altri, di due insigni giureconsulti americani per sottoporre ad una revisione le leggi, i diritti di proprietà e la giurisdizione. La Commissione per esaminare le pretese di indennizzo per i danni sofferti durante i recenti moti è già nominata. Il danno ascenderebbe ad un milione di dollari

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina hanno assistito stamane, alle ore 10, alla inaugurazione del V Congresso nazionale di tiflologia.

I Sovrani, in forma ufficiale, si recarono all'Acquario romano, sede del Congresso, scortati dai corazzieri e accompagnati dal generale Brusati, dal conte Bruschi-Falgari e dalla contessa dama d'onore di S. M. la Regina, dal contrammiraglio Caliero e dal tenente colonnello De Raimondi.

Il discorso inaugurale venne pronunziato dal prof. Neüschuller, uno dei principali organizzatori del Congresso.

Un altro discorso venne pronunziato dal prof. comm. A. Persichetti, assessore municipale per l'igiene, in rappresentanza del sindaco di Roma.

I Sovrani, dopo la cerimonia inaugurale, visitarono le annesse mostre di prodotti industriali lavorati dai ciechi.

In Campidoglio. — Sotto la presidenza del sindaco comm. senatore Cruciani-Alibrandi, si è riunito ieri sera, in seduta pubblica, il Consiglio comunale di Roma.

Fra le numerose pratiche all'ordine del giorno approvaronsi quelle riguardanti: l'appalto dei lavori di congiungimento del Pincio con la villa Umberto I; il rimborso al Comitato centrale per la refezione scolastica; la denominazione di alcune vie nei pressi del Policlinico e nel quartiere dei villini.

La proposta di maggiori spese per alcuni lavori nei giardini dell'emiciclo del Nettuno a piazza del Popolo venne sospesa; e fu respinta quella di un rimborso alla Compagnia drammatica stabile di Roma.

Quindi il Consiglio passò alla discussione della « Convenzione con la Società romana tramways e omnibus », relativa al servizio nei casi di sciopero dei tramvieri.

Dopo una lunga discussione la proposta venne approvata.

Approvossi, poscia, riguardo alla proposta: « Provvedimenti contro l'accattonaggio », il seguente ordine del giorno presentato dai consiglieri Tommasini e Tenerani:

« Il Consiglio invita la Giunta, in conformità del voto da lei accennato, che nel più breve tempo possibile sia concretata la istituzione di un ricovero per gli inabili al lavoro cementando a tale effetto opportuni accordi col Governo e con le istituzioni di carità cittadine ».

Approvate altre numerose proposte di secondaria importanza, la seduta venne tolta alle 0.15.

All'Associazione della stampa. — In modo più splendido l'Associazione della stampa periodica, di Roma, non poteva iersera iniziare la serie delle preannunziate conferenze. L'on. senatore Pasquale Villari fu il conferenziere felicemente scelto per aprire gli intellettuali ritrovi ai quali accorre negli sfarzosi locali dell'Associazione un pubblico eletto costituente quanto di più colto sta o conviene in Roma dall'ottobre al giugno. Egli svolse, con la competenza e coltura nelle quali è maestro, il tema: *L'emigrazione italiana e le sue conseguenze.*

Iersera il pubblico era numerosissimo, quasi strabocchevole, e vi si contavano molte signore e spiccate personalità, fra le quali notammo i senatori S. E. Canonico, S. E. Finali, D'Ancona, gli onorevoli Lucchini, Maggiorino Ferraris, Vischi, Bodio, il comm. Pincherle, il maestro Sgambati; quasi tutti i membri del Commissa-

riato dell'emigrazione, meno l'ammiraglio Reynaudi, perchè indisposto.

L'on. Barzilai, quale presidente dell'Associazione, pronunziò un breve discorso di saluto, di plauso e di ringraziamento all'illustre senatore che onorava con l'accettazione dello invito rivoltogli il sodalizio giornalistico romano. Vivissimi applausi coronarono le parole felicissime dell'on. Barzilai e l'onorevole conferenziere, che subito, fra attenzione profonda, incominciò a parlare.

La conferenza, sempre seguita con grande interessamento, giustamente definita « opera elevatissima di critica sociale e atto di bontà » dipinse a vivi colori ed esaminò con profondità di vedute sociali il grande e difficile problema dell'emigrazione e quel soggetto spesso doloroso che è il povero emigrante.

Una lunga ovazione accolse la chiusa toccante della conferenza. Molti si recarono al banco a stringere la mano al nobile vecchio, commosso a tanta spontanea manifestazione di ammirazione e reverenza.

Omaggi a Carducci. — Telegrafano da Parigi che il *Petit Temps* pubblica un lungo e caloroso elogio del Carducci, di Jean Carrère. Egli dice: Nessuno dei nostri poeti se non Victor Hugo all'epoca dei *Châtiments* può darci una idea dell'azione diretta e della influenza formidabile che il Carducci esercitò durante la sua carriera.

L'articolo termina così: « Acclamiamo in lui non soltanto lo scrittore sublime e perfetto, ma ancora e soprattutto, un grande cittadino, un agitatore di idee e di folle, il bardo di una epopea nazionale, la incarnazione di tutto un popolo nell'ora del suo glorioso risveglio, la più splendida figura poetica che l'Italia abbia visto sorgere dopo Dante, una delle più nobili anime che abbiano animato e magnificato la nostra civiltà latina e che, unendo il genio all'integra dignità del carattere, è uno degli uomini che fanno perdonare le nostre debolezze quotidiane e che scrivono colle loro opere immortali i titoli di nobiltà dell'umanità ».

Trazione elettrica ferroviaria. — Il Comitato di amministrazione dello Stato, ripresa in esame la questione dell'impianto della trazione elettrica sul tronco di linea da Savona a San Giuseppe, ha deliberato che tale impianto sia da eseguirsi al più presto e che abbiano da venire prese in esame le domande che la parte delle ditte specialiste perverranno alla Direzione generale entro il 15 dicembre prossimo, salvo decidere quali delle ditte saranno da ammettersi a presentare i progetti concreti.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di novembre reca:

« Lo stato generale delle campagne è soddisfacente. I seminati sono in buone condizioni in tutto il Regno. Dopo le pioggie copiose della decade passata furono ripresi i lavori campestri nell'alta e media Italia, ad eccezione di quei luoghi, ove la soverchia umidità del terreno lo ha impedito.

« Alcune giornate fredde ed asciutte giovarono specialmente alle terre dell'Emilia, ove qua e là temevasi per gli insetti.

« Le semine procedono alacremente al sud ed in Sicilia, dove le pioggie cadute in questa decade riuscirono utili alle campagne. Si attende ai lavori di potatura, piantagione di nuovi vitigni, raccolta delle olive e degli agrumi. Conservasi buona la produzione dei pascoli e degli erbai ».

Marina mercantile. — Il *Barbarigo*, della Società veneziana è partito da Calcutta per Colombo, diretto a Venezia. Da Santos è partito per Genova il *Bologna*, della Società Italia. Il *Brasile* della Veloce è partito da Santos per Genova. Il *Cordova*, del Lloyd italiano, è partito da Buenos Aires per Genova e scali intermedi. È giunto a New-York l'*Italia* noleggiato dalla Navigazione generale italiana. Da Singapore ha proseguito per Hong-Kong il *Capri* della stessa Società. È giunto a New-York il *Napolitan Prince*, della P. L. Da Capo Sagros ha transitato diretto a Buenos-Aires l'*Indiana*, del Lloyd italiano. A Napoli è giunto il *Sicilian Prince*, della P. L.

ESTERO.

Le vittorie della scienza. — Si ha da Londra che la Compagnia inglese pel Sud-Africa sta iniziando un'opera colossale. Si tratta di utilizzare le famose cascate del lago Victoria sul fiume Zambese, scoperte da Livingstone, come sorgente di energia elettrica per le miniere di Ramd, distanti bene 600 miglia. Il progetto fu cominciato ad essere esaminato seriamente nel 1904, quando la ferrovia transafricana, iniziata dal Rhodes, giunse presso le cascate.

Un Comitato di elettricisti internazionali ha studiato la questione, ed ora una Società elettrotecnica di Berlino ha preparato i lavori di cui le fu affidata l'esecuzione.

La distanza che separa la sorgente dell'energia dal posto di consumo e la più grande che esista al mondo. Sembra però che gli ostacoli tra i due punti siano limitati. Il costo totale è di 150 milioni di sterline, pari a 3 miliardi e 750 milioni di franchi.

L'Esposizione franco-inglese del 1908. — L'altra sera, a Londra, ebbe luogo un banchetto del Comitato per l'Esposizione franco-inglese del 1908.

Cambon, ambasciatore francese a Londra, brindò dichiarando che l'*entente* tra Francia ed Inghilterra è stata un regolamento d'affari.

Indi soggiunse:

Siccome abbiamo mutua fiducia gli uni negli altri, tratteremo ora tutte le questioni che sorgeranno fra noi senza diffidenza e senza amarezza e le risolveremo senza chiasso.

Queste questioni sono innumerevoli; se volessimo metterví della cattiva volontà, troveremmo dovunque cause di malumore.

L'*entente* tra i nostri due popoli è un'opera di ragione ed una opera di pace. Bisogna dunque compiacersi di tutte le manifestazioni destinate ad affermarla ed a stringerla.

L'Esposizione del 1908 sarà un concorso tra due nazioni che si vogliono offrire nell'altro che il mezzo di completarsi e di acquistare tutto ciò che loro manca. L'*entente* cordiale è nella forza delle cose.

Il capitale industriale agli Stati Uniti. — Secondo il rapporto pel 1905 dell'ufficio del censimento, il capitale impiegato nelle industrie degli Stati Uniti è aumentato in 5 anni del 41 0|0, e la produzione del 30 0|0. L'industria prevalente è quella dei prodotti della macellazione. Viene, seconda, quella metallurgica. Il capitale impiegato nei 216,362 stabilimenti delle varie industrie ammonta a dollari 12,686,265,673, impiega 519,751 impiegati e 5,470,321 operai, e trasforma dollari 8,503,949,756 di materiale in 14,802,147,087 di prodotto finito.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BUDAPEST, 30. — L'*Ungar-Bureau* dichiara completamente infondata la notizia pubblicata da alcuni giornali secondo la quale due vagabondi travestiti da *honveds* sarebbero riusciti a penetrare nel giardino della *Hofbourg* per cercare di ottenere danaro dal Re.

TOLONE, 30. — La divisione navale al comando dell'ammiraglio Touchard ha salpato stamane alle 8.30.

BERLINO, 30. — Un giornale italiano ha ricevuto da Parigi la notizia che secondo un dispaccio da Londra a Rio Janeiro la Germania avrebbe agito per impedire la partecipazione degli Stati dell'America meridionale alla Conferenza dell'Aja.

Da fonte competente si dichiara nel modo più assoluto che tale notizia è completamente falsa.

La Germania invece non esitò a sostenere la proposta degli Stati-Uniti di fissare la data della Conferenza in modo che anche gli Stati dell'America meridionale potessero parteciparvi.

WITTEN, 30. — L'aiutante di campo dell'Imperatore, generale Scholl, ha visitato stamane il teatro del disastro e i due ospedali ove si trovano i feriti.

Secondo le ultime constatazioni i morti sono 30, i feriti gravemente 62 e i feriti leggermente da 150 a 180.

L'autorità giudiziaria ha ordinato un'inchiesta.

PIETROBURGO, 30. — Il *Retch* annuncia che il presidente del Consiglio, Stolypin, ha rifiutato di accettare le dimissioni di Gurko, dichiarando che questi non deve lasciare il suo servizio prima dell'esame dell'affare Lidval da parte della Commissione degli aggiunti dei ministri. Dopo questo esame Gurko sarà probabilmente deferito al giudizio del tribunale supremo.

Il *Retch* conferma la scomparsa di Sotskich, socio di Lidval.

VIENNA, 30. — *Camera dei deputati*. — Si riprende la discussione del progetto di riforma elettorale.

Si respinge la proposta di Pergelt che chiede 58 seggi per la nazionalità tedesca e la proposta Kramar che ne chiede 78 per la czeca.

Si approva la proposta della Commissione che stabilisce che dei 130 mandati spettanti alla Boemia, 75 se ne assegnino agli czezi e 55 ai tedeschi.

Indi, discutendosi le misure sulla delimitazione delle circoscrizioni elettorali, viene respinto l'emendamento di Zazvorka, czeco agrario, che chiede che un comune czeco sia eliminato da una circoscrizione tedesca.

Gli czechi-radicali, dubitando dell'esattezza del risultato della votazione, si precipitano verso la tribuna presidenziale. Fresl si impadronisce dei documenti del presidente e li getta in terra. Avviene un tumulto. Fresl ed il deputato tedesco Albrecht si abbandonano a vie di fatto. Continuando il tumulto, il presidente sospende la seduta.

L'agitazione prosegue per qualche tempo.

Lo Czeco-radicale Klofac e Albrecht che, come segretario, aveva compiute le operazioni di scrutinio sull'emendamento Zazvorka, vengono alle mani. Altri deputati li separano.

Dopo un quarto d'ora il presidente riapre la seduta. Esprime profondo dolore e l'indignazione per i fatti avvenuti. Rimprovera specialmente la mancanza di correttezza verso l'ufficio di presidenza. (Proteste tumultuose degli Czechi-radicali).

Sobotka chiede che si rinnovi lo scrutinio. Il presidente rifiuta constatando la regolarità della votazione.

Si continua indi la discussione senza gravi incidenti.

Si esaurisce, senza incidenti, la discussione del gruppo degli articoli della legge elettorale in esame, e si toglie la seduta alle ore 11.55.

PARIGI, 30. — *Camera dei deputati*. — Si discute il progetto di bilancio per la Camera, per il 1907.

Pugliesi-Conti critica la procedura seguita per l'aumento dell'indennità parlamentare. L'indennità di novemila franchi è insufficiente, ma prima di aumentarla bisognava consultare gli elettori, tanto più che il bilancio è in *deficit*.

Coutant ricorda a Pugliesi-Conti che egli votò qualche tempo fa l'aumento dell'indennità ai consiglieri municipali, mentre apparteneva al Consiglio.

Ciò solleva un tumulto a sinistra contro Pugliesi-Conti.

Egli aggiunge che i socialisti nel 1899 votarono contro l'aumento a causa della disoccupazione degli operai. Termina chiedendo che il nuovo voto abbia luogo a scrutinio segreto.

Il presidente Brisson dice che lo scrutinio sarà necessario soltanto il giorno nel quale il credito per l'aumento dovrà essere iscritto nel bilancio.

Diversi deputati fanno dichiarazioni di voto.

Jaurès dichiara di credere giusto l'aumento ma ritiene che dovrebbe essere votato alla fine della legislatura e presenta una mozione per l'aggiornamento

Chaumet trova la procedura sostenuta da Jaurès singolare ed inaccettabile e domanda alla Camera di non sconfessarsi.

La mozione Jaurès è respinta con 316 voti contro 158.

Betoulle presenta un emendamento perchè l'indennità sia mantenuta di novemila lire.

Coutant dice che ha preso l'impegno di servire del suo meglio i suoi elettori pel compenso di nove mila lire all'anno e se l'aumento sarà approvato egli lo destinerà ai poveri del suo collegio.

L'aumento dell'indennità a quindicimila lire dopo prova e controprova risulta approvato con 290 voti contro 218.

Benoit presenta una proposta per ripristinare lo scrutinio di lista o ridurre il numero dei deputati. Tale proposta viene rinviata alla Commissione pel suffragio universale.

La seduta è tolta alle 7.40.

VIENNA, 30. — *Camera dei deputati*. — Si approvano le circoscrizioni elettorali assegnate alla Gallizia ed alla Bucovina.

Si comincia quindi la discussione sulle circoscrizioni della Bassa Austria, dell'Alta Austria, del Salisburgo e del Tirolo.

Malik, radicale, per manifestare la sua ostilità contro la riforma elettorale, dopo il discorso di ogni oratore rinnova la proposta di togliere la seduta.

Le sue proposte vengono sempre respinte.

Alle 5.30 Malik comincia a parlare come relatore e tiene un discorso ostruzionista che termina soltanto alle 10.

La seduta continua ancora.

BERLINO, 30. — *Reichstag*. — Continua la discussione dei crediti supplementari per l'Africa sud occidentale.

Lattman, antisemita, dice che la campagna, avrebbe avuto risultato più favorevole se l'Inghilterra avesse tenuta un'altra attitudine di fronte agli indigeni che passano la frontiera. L'oratore loda il programma esposto dal nuovo direttore coloniale.

Schrader loda pure il cambiamento effettuatosi nella politica coloniale e promette l'appoggio dell'unione liberale.

Erzberger, del centro, si compiace che il direttore coloniale si sia presentato con un seguito di nuovi funzionari, riconosce l'attività spiegata fino ad ora da Dernburg e dichiara che il paese può essergliene riconoscente.

L'oratore esamina i contratti coloniali dai quali risulta che gli interessi dell'Impero furono insufficientemente tutelati. Un direttore coloniale che riuscì a rompere i contratti di monopolio deve essere un fenomeno. Bisognerà in avvenire usare grandissima prudenza nell'accordare concessioni,

Dernburg ringrazia Erzberger di avergli comunicato i documenti da lui posseduti, il che gli rese più facile il correggere le irregolarità deplorate. Dice che si tenterà colpire le Società ed i proprietari fondiari con un'imposta fondiaria, ma che ciò non deve risolversi in una confisca dei patrimoni. I contratti con la casa Tippelskirch e con quella Woermann si spiegano col fatto che i funzionari dell'ufficio coloniale erano sovraccarichi di lavoro, la qual cosa li obbligava a concludere accordi con grosse case.

Termina dicendo che non si sottrarrà mai al diritto che il Reichstag ha di votare il bilancio.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

La seduta è tolta.

BRUXELLES, 30. — *Camera dei rappresentanti*. — Si riprende la discussione delle interpellanze sul Congo.

Voeste, continua il discorso che aveva cominciato ieri.

Esamina l'amministrazione del Congo dal punto di vista del governo assoluto. Dichiara che il regime parlamentare non conviene agli Stati nascenti. D'altronde ogni volta che abusi sono stati segnalati lo Stato del Congo se ne è occupato. L'oratore si augura che venga il giorno in cui sia possibile applicare il regime del lavoro libero, Parlando della possibilità che il Governo inglese stabilisca delle giurisdizioni consolari, dice che non vi è esempio della istituzione di simili giurisdizioni senza il concorso del capo dello Stato nel quale quelle giurisdizioni dovrebbero essere create.

PARIGI, 30. — Il Consiglio di Gabinetto riunitosi nel pomeriggio ha ricevuto comunicazione dal ministro degli esteri, Pichon, dei telegrammi giunti da Tangeri.

Il ministro della marina, Thomson, ha informato i ministri che conformemente all'ordine telegrafato ieri le navi della squadra del Mediterraneo designate per recarsi nelle acque del Marocco avevano lasciato Tolone stamane.

I ministri si sono occupati poi anche della questione dell'aumento dell'indennità parlamentare.

COPENAGHEN, 30. — La Czarina madre è partita nel pomeriggio per Schwerì, via Warnemunde, per fare una breve visita al granduca e alla granduchessa di Mecklembourgo.

CADICE, 1. — L'incrociatore *Principessa delle Asturie* è partito per Tangeri.

SALAMANCA, 1. — Il treno diretto di Lisbona ha deviato presso Ciudad Rodrigo. Il macchinista è rimasto ucciso e il fuochista ferito gravemente; parecchie altre persone hanno riportato leggere ferite. La locomotiva è andata in frantumi.

PIETROBURGO, 1. — Lo Czar ha nominato una Commissione incaricata di fare un' inchiesta immediata sull' affare Gurko-Lidval.

PIETROBURGO, 1. — Secondo informazioni da Kasan gli abitanti del villaggio di Semenow saccheggiarono i granai municipali e disarmarono due guardie.

Avendo il commissario di polizia, accompagnato da cinquanta agenti, intimato ai contadini di ritirarsi e questi non avendo obbedito, il commissario comandò di far fuoco. Vi furono numerosi morti e feriti. Il grano fu riportato al municipio.

Si afferma che il saccheggio non fu dovuto alla fame, ma alle istigazioni di alcuni agitatori che scomparvero dopo la repressione avvenuta.

BERLINO, 1. — L'atto generale della Conferenza di Algesiras è stato oggi presentato al Reichstag.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 30 novembre 1906

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	761.39.
Umidità relativa a mezzodì	39.
Vento a mezzodì	N. E.
Stato del cielo a mezzodì	3¦4 velato
Termometro centigrado	massimo 14.5. minimo 3.2.
Pioggia in 24 ore	—

30 novembre 1906.

In Europa: pressione massima di 772 sulla Spagna, minima di 735 sulla Scandinavia.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 2 a 3mm. sull'alta Italia, salito altrove fino a 4 mm. Calabria; temperatura irregolarmente variata; venti forti al sud.

Barometro: minimo a 764 sul canal d'Otranto, massimo a 767 in Sardegna.

Probabilità: venti moderati o forti tra sud e ponente; cielo vario al sud, nuvoloso altrove con pioggie; mare agitato specialmente il Tirreno.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 30 novembre 1906.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio ...	1/4 coperto	legg. mosso	18 5	9 5
Genova	coperto	calmo	16 4	11 8
Spezia	3/4 coperto	legg. mosso	14 6	5 0
Cuneo	1/2 coperto	—	13 0	5 4
Torino	1/2 coperto	—	9 7	2 8
Alessandria	1/2 coperto	—	9 6	1 1
Novara	nebbioso	—	14 3	2 0
Domodossola	sereno	—	12 5	— 2 0
Pavia	nebbioso	—	12 2	— 0 6
Milano	3/4 coperto	—	10 8	2 7
Sondrio	1/4 coperto	—	10 2	2 0
Bergamo	coperto	—	10 8	4 8
Brescia	3/4 coperto	—	10 2	0 5
Cremona	3/4 coperto	—	9 8	0 7
Mantova	nebbioso	—	8 7	2 8
Verona	sereno	—	9 3	1 9
Belluno	3/4 coperto	—	7 8	— 0 8
Udine	3/4 coperto	—	10 4	3 7
Treviso	1/2 coperto	—	9 7	3 2
Venezia	3/4 coperto	calmo	9 0	4 0
Padova	3/4 coperto	—	8 2	2 0
Rovigo	3/4 coperto	—	8 1	0 5
Piacenza	nebbioso	—	10 3	— 0 8
Parma	coperto	—	10 5	3 0
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	10 5	3 0
Modena	3/4 coperto	—	10 6	2 4
Ferrara	1/2 coperto	—	9 0	1 1
Bologna	1/4 coperto	—	10 8	2 9
Ravenna	nebbioso	—	11 5	— 1 8
Forlì	1/4 coperto	—	12 8	3 2
Pesaro	1/4 coperto	calmo	13 4	1 9
Ancona	1/4 coperto	legg. mosso	13 0	9 0
Urbino	1/2 coperto	—	10 1	5 4
Macerata	3/4 coperto	—	11 8	7 0
Ascoli Piceno	sereno	—	13 5	5 0
Perugia	1/2 coperto	—	11 4	4 2
Camerino	3/4 coperto	—	9 0	4 3
Lucca	1/4 coperto	—	12 6	2 9
Pisa	1/2 coperto	—	17 6	1 9
Livorno	1/2 coperto	calmo	15 5	5 2
Firenze	coperto	—	16 6	2 2
Arezzo	1/4 coperto	—	13 4	1 6
Siena	1/4 coperto	—	13 8	5 5
Grosseto	—	—	—	—
Roma	1/2 coperto	—	15 2	3 2
Teramo	sereno	—	12 7	4 5
Chieti	1/4 coperto	—	11 6	6 0
Aquila	1/2 coperto	—	12 1	— 1 1
Agnone	sereno	—	7 7	3 4
Foggia	1/4 coperto	—	13 0	6 0
Bari	1/2 coperto	mosso	13 2	6 8
Lecce	sereno	—	14 6	10 3
Caserta	sereno	—	14 5	7 4
Napoli	sereno	agitato	14 0	9 1
Benevento	sereno	—	13 1	2 0
Avellino	sereno	—	10 5	2 6
Caggiano	sereno	—	6 8	4 4
Potenza	sereno	—	6 5	3 2
Cosenza	sereno	—	12 8	3 5
Tiriolo	sereno	—	11 0	2 0
Reggio Calabria ..	sereno	mosso	16 0	13 0
Trapani	1/2 coperto	mosso	17 7	14 8
Palermo	sereno	agitato	16 4	7 1
Porto Empedocle ..	sereno	calmo	17 5	13 5
Caltanissetta	sereno	—	16 0	8 0
Messina	sereno	calmo	15 4	11 4
Catania	sereno	legg. mosso	16 1	7 0
Siracusa	sereno	agitato	15 7	12 2
Cagliari	sereno	legg. mosso	18 0	6 5
Sassari	coperto	—	15 9	8 8

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*